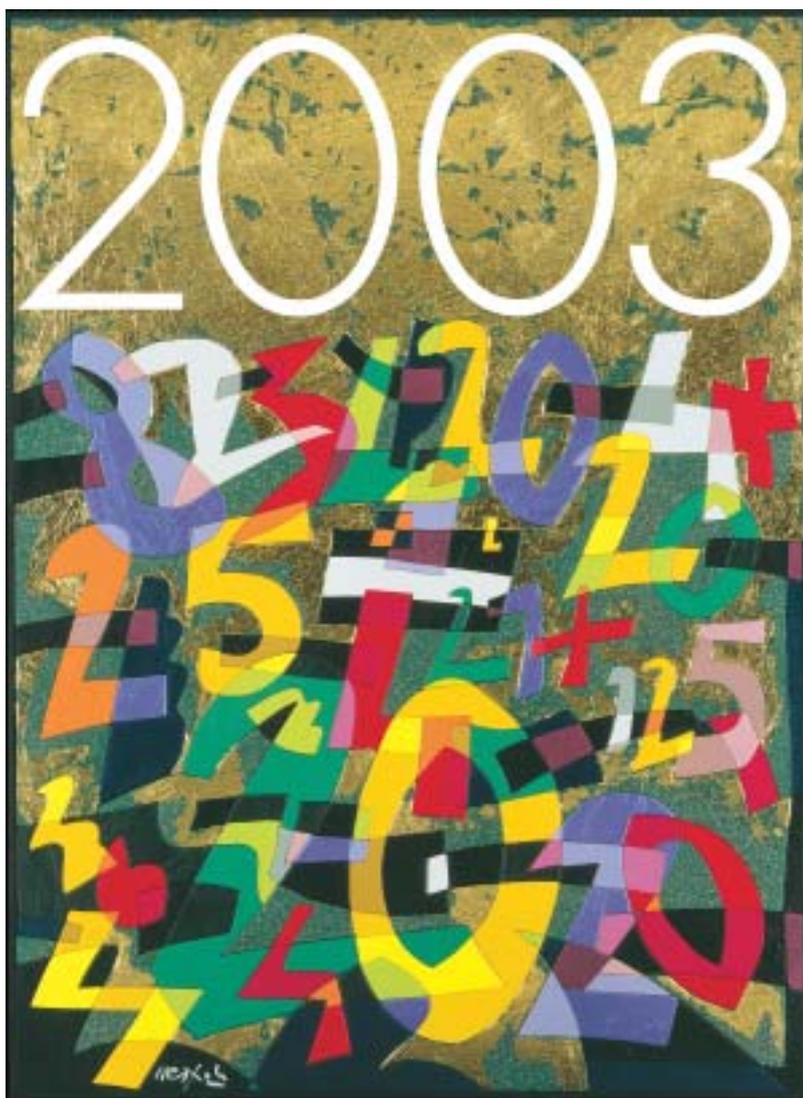


S A N P A O L O I M I



TRIMESTRALE AL 31 DICEMBRE 2003

GRUPPO SANPAOLO IMI

Relazione trimestrale al 31 dicembre 2003

SANPAOLO IMI S.p.A.

SEDE SOCIALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO 156

SEDI SECONDARIE:

- ROMA, VIALE DELL'ARTE 25

- BOLOGNA, VIA FARINI 22

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO N. 06210280019

CAPITALE SOCIALE EURO 5.144.064.800 INTERAMENTE VERSATO

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Sommario

4	Principali indicatori del Gruppo
5	Struttura del Gruppo
7	Prospetti di bilancio consolidato riclassificati
8	Conto economico consolidato riclassificato
9	Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato
10	Stato patrimoniale consolidato riclassificato
11	Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato
13	Relazione sulla Gestione del Gruppo
14	Le linee di azione e le iniziative del trimestre
17	I risultati consolidati
26	I conti di capitale
27	La gestione e il controllo dei rischi finanziari
29	Le altre informazioni
29	• L'andamento delle quotazioni azionarie
30	• La composizione dell'azionariato
30	• Il rating
31	Le Aree di Affari del Gruppo
41	Note Esplicative
45	Allegati

Principali indicatori del Gruppo

	Esercizio 2003	Esercizio 2002 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)			
Margine di interesse	3.716	3.653	+1,7
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.045	2.795	+8,9
Spese amministrative	-4.606	-4.578	+0,6
Risultato di gestione	2.725	2.334	+16,8
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-854	-1.412	-39,5
Utile ordinario	1.714	704	+143,5
Utile netto di Gruppo	969	901	+7,5
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)			
Totale attività	202.089	199.645	+1,2
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	122.361	121.676	+0,6
Titoli	25.209	21.406	+17,8
Partecipazioni	4.560	4.172	+9,3
Passività subordinate	6.415	6.605	-2,9
Patrimonio netto di Gruppo	10.941	10.702	+2,2
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)			
Attività finanziarie totali	368.039	352.411	+4,4
- Raccolta diretta	131.701	133.236	-1,2
- Raccolta indiretta	236.338	219.175	+7,8
- Risparmio gestito	143.712	132.931	+8,1
- Risparmio amministrato	92.626	86.244	+7,4
INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
ROE (2)	9,0	8,3	
Cost / Income ratio (3)	61,9	65,1	
Commissioni nette / Spese amministrative	66,1	61,1	
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	0,9	1,0	
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,1	1,2	
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%) (4)			
Tier 1 ratio	7,4	7,3	
Total ratio	10,5	10,7	
TITOLO AZIONARIO (5)			
Numero azioni (milioni)	1.837	1.837	-
Quotazione per azione (€)			
- media	8.158	9.439	-13,6
- minima	5.796	5.231	+10,8
- massima	11.346	13.702	-17,2
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,53	0,49	+8,2
Dividendo unitario (€)	0,39 (6)	0,30	+30,0
Dividendo unitario / Prezzo medio annuo (%)	4,78	3,18	
Book value per azione (€) (7)	5,97	5,74	+4,0
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	43.465	45.217	-3,9
Filiali bancarie in Italia	3.168	3.115	+1,7
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	122	114	+7,0
Promotori finanziari	4.675	4.951	-5,6

(1) I dati pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando, a far data dall'1/1/2002, il consolidamento integrale di Eptaconsors e Inter-Europa Bank, il consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì e l'esclusione dall'area di consolidamento di Banque Sanpaolo, Finconsumo Banca e IW Bank, valutate a equity.

(2) Utile netto / Patrimonio netto medio.

(3) Spese amministrative (escluse imposte indirette e tasse) e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (inclusi altri proventi netti).

(4) I valori relativi al 31/12/2003 sono stimati; i coefficienti di solvibilità al 31/12/2002 non sono pro-forma.

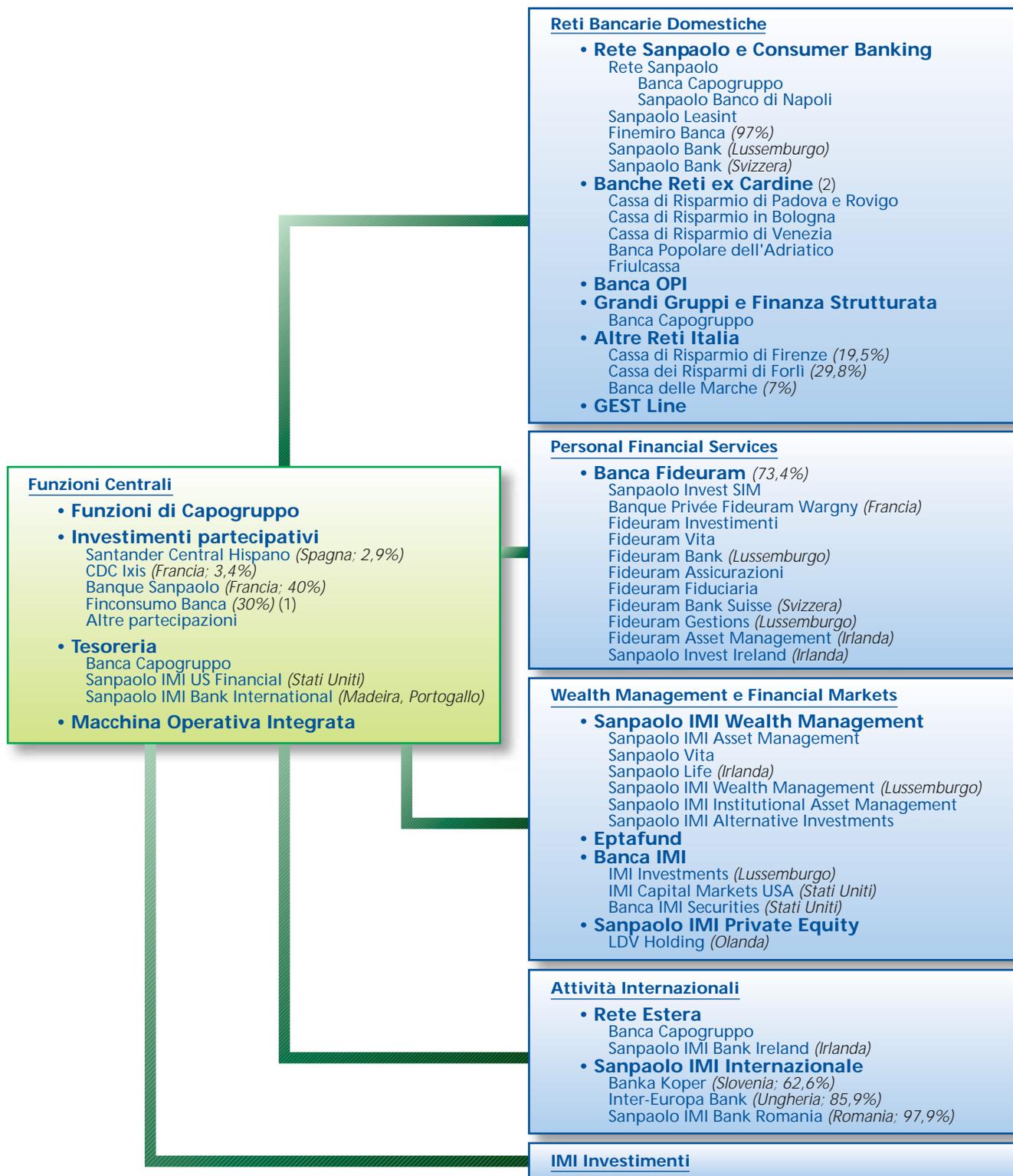
(5) I valori relativi all'esercizio 2002 non sono pro-forma.

(6) Dividendo che sarà proposto all'Assemblea degli Azionisti.

(7) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

I dati pro-forma relativi all'esercizio 2002, nonché i dati relativi all'esercizio 2003 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Struttura del Gruppo



(1) In data 23 gennaio 2004 è stata perfezionata la cessione della quota a Santander Central Hispano.

(2) A partire dall'1/1/2004 Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa operano nell'ambito della Direzione Territoriale Nord Est, mentre Banca Popolare dell'Adriatico è confluita nella Rete Sanpaolo.

Prospetti di bilancio consolidato riclassificati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)
MARGINE DI INTERESSE	3.716	3.653	+1,7
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.045	2.795	+8,9
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	451	304	+48,4
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	270	314	-14,0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.482	7.066	+5,9
Spese amministrative	-4.606	-4.578	+0,6
- spese per il personale	-2.841	-2.814	+1,0
- altre spese amministrative	-1.509	-1.508	+0,1
- imposte indirette e tasse	-256	-256	-
Altri proventi netti	333	354	-5,9
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-484	-508	-4,7
RISULTATO DI GESTIONE	2.725	2.334	+16,8
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-157	-218	-28,0
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-854	-1.412	-39,5
- accantonamenti per rischi ed oneri	-190	-261	-27,2
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-727	-590	+23,2
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	63	-561	n.s.
UTILE ORDINARIO	1.714	704	+143,5
Proventi/Oneri straordinari netti	-43	320	n.s.
UTILE LORDO	1.671	1.024	+63,2
Imposte sul reddito del periodo	-661	-443	+49,2
Variazione fondo per rischi bancari generali	7	363	-98,1
Utile di pertinenza di terzi	-48	-43	+11,6
UTILE NETTO	969	901	+7,5

(1) I dati pro-forma relativi all'esercizio 2002, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati relativi al 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cariforli a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2003					Esercizio 2002 pro-forma (1)				
	Quarto trimestre (€/mil)	Terzo trimestre pro-forma (1) (€/mil)	Secondo trimestre pro-forma (1) (€/mil)	Primo trimestre pro-forma (1) (€/mil)	Media trimestri (€/mil)	Quarto trimestre (€/mil)	Terzo trimestre (€/mil)	Secondo trimestre (€/mil)	Primo trimestre (€/mil)	Media trimestri (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	921	939	932	924	929	926	906	920	901	913
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	864	786	713	682	761	751	665	686	693	699
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	112	76	178	85	113	68	22	129	85	76
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	48	67	99	56	68	58	60	142	54	79
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.945	1.868	1.922	1.747	1.871	1.803	1.653	1.877	1.733	1.767
Spese amministrative	-1.210	-1.128	-1.152	-1.116	-1.152	-1.205	-1.113	-1.157	-1.103	-1.145
- spese per il personale	-735	-696	-713	-697	-710	-733	-683	-709	-689	-704
- altre spese amministrative	-419	-365	-372	-353	-377	-404	-372	-378	-354	-377
- imposte indirette e tasse	-56	-67	-67	-66	-64	-68	-58	-70	-60	-64
Altri proventi netti	89	82	81	81	83	92	93	91	78	89
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-148	-113	-116	-107	-121	-159	-128	-112	-109	-127
RISULTATO DI GESTIONE	676	709	735	605	681	531	505	699	599	584
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-42	-35	-46	-34	-39	-91	-40	-45	-42	-55
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-469	-71	-180	-134	-214	-658	-453	-150	-151	-353
- accantonamenti per rischi ed oneri	-83	-44	-36	-27	-48	-98	-65	-53	-45	-65
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-435	-122	-102	-68	-182	-263	-181	-54	-92	-148
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	49	95	-42	-39	16	-297	-207	-43	-14	-140
UTILE ORDINARIO	165	603	509	437	428	-218	12	504	406	176
Proventi/Oneri straordinari netti	168	-38	-215	42	-11	150	35	79	56	80
UTILE LORDO	333	565	294	479	417	-68	47	583	462	256
Imposte sul reddito del periodo	-137	-213	-122	-189	-165	42	-74	-242	-169	-111
Variazione fondo per rischi bancari generali	1	6	-	-	2	352	13	-2	-	91
Utile di pertinenza di terzi	-14	-13	-12	-9	-12	-	-14	-15	-14	-11
UTILE NETTO	183	345	160	281	242	326	-28	324	279	225

(1) I dati pro-forma, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cariforli a partire dal 1° gennaio 2002, l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data, nonché, limitatamente al primo trimestre 2002, il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine, avvenuto per la prima volta al 30 giugno 2002 con decorrenza contabile dal 1° gennaio 2002.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	31/12/2003 (€/mil)	31/12/2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 31/12/03 - 31/12/02 pro-forma (%)
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.475	1.499	-1,6
Crediti	146.362	145.921	+0,3
- crediti verso banche	21.808	21.744	+0,3
- crediti verso clientela	124.554	124.177	+0,3
Titoli non immobilizzati	22.393	19.015	+17,8
Immobilizzazioni	9.631	9.103	+5,8
- titoli immobilizzati	2.816	2.391	+17,8
- partecipazioni	4.560	4.172	+9,3
- immobilizzazioni immateriali	343	398	-13,8
- immobilizzazioni materiali	1.912	2.142	-10,7
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	958	1.080	-11,3
Altre voci dell'attivo	21.270	23.027	-7,6
Totale attivo	202.089	199.645	+1,2
PASSIVO			
Debiti	159.725	157.369	+1,5
- debiti verso banche	28.024	24.133	+16,1
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	131.701	133.236	-1,2
Fondi	4.164	3.889	+7,1
- fondo imposte e tasse	856	742	+15,4
- fondo trattamento di fine rapporto	966	967	-0,1
- fondo rischi e oneri diversi	2.034	1.832	+11,0
- fondo di quiescenza	308	348	-11,5
Altre voci del passivo	20.575	20.738	-0,8
Passività subordinate	6.415	6.605	-2,9
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	269	342	-21,3
Patrimonio netto	10.941	10.702	+2,2
Totale passivo	202.089	199.645	+1,2

(1) I dati pro-forma al 31 dicembre 2002, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati al 31 dicembre 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cariforli a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

	31/12 (€/mil)	2003			2002 pro-forma (1)			
		30/9 pro-forma (1) (€/mil)	30/6 pro-forma (1) (€/mil)	31/3 pro-forma (1) (€/mil)	31/12 (€/mil)	30/9 (€/mil)	30/6 (€/mil)	31/3 (€/mil)
ATTIVO								
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.475	963	974	967	1.499	965	1.086	1.502
Crediti	146.362	139.679	146.381	148.267	145.921	142.835	143.830	144.214
- crediti verso banche	21.808	17.607	20.050	22.741	21.744	21.604	22.450	20.702
- crediti verso clientela	124.554	122.072	126.331	125.526	124.177	121.231	121.380	123.512
Titoli non immobilizzati	22.393	23.642	24.580	20.489	19.015	23.068	24.384	25.058
Immobilizzazioni	9.631	9.690	9.586	9.866	9.103	9.812	10.406	11.521
- titoli immobilizzati	2.816	2.864	2.895	2.950	2.391	2.634	3.185	3.484
- partecipazioni	4.560	4.424	4.253	4.453	4.172	4.478	4.428	5.175
- immobilizzazioni immateriali	343	334	339	370	398	371	389	411
- immobilizzazioni materiali	1.912	2.068	2.099	2.093	2.142	2.329	2.404	2.451
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	958	992	1.027	1.055	1.080	1.148	1.195	1.175
Altre voci dell'attivo	21.270	22.893	26.460	22.131	23.027	22.982	22.781	22.831
Totale attivo	202.089	197.859	209.008	202.775	199.645	200.810	203.682	206.301
PASSIVO								
Debiti	159.725	155.736	160.518	162.154	157.369	159.913	162.937	164.353
- debiti verso banche	28.024	26.638	28.087	27.896	24.133	26.686	30.155	32.455
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	131.701	129.098	132.431	134.258	133.236	133.227	132.782	131.898
Fondi	4.164	4.026	3.680	3.908	3.889	4.293	4.181	4.585
- fondo imposte e tasse	856	725	436	838	742	1.195	1.078	1.412
- fondo trattamento di fine rapporto	966	985	971	971	967	975	995	998
- fondo rischi e oneri diversi	2.034	2.007	1.925	1.751	1.832	1.776	1.760	1.800
- fondo di quiescenza	308	309	348	348	348	347	348	375
Altre voci del passivo	20.575	20.555	27.311	19.010	20.738	19.593	19.566	19.505
Passività subordinate	6.415	6.484	6.784	6.533	6.605	6.210	6.147	5.785
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	269	298	292	354	342	437	445	805
Patrimonio netto	10.941	10.760	10.423	10.816	10.702	10.364	10.406	11.268
Totale passivo	202.089	197.859	209.008	202.775	199.645	200.810	203.682	206.301

(1) I dati pro-forma, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cariforli a partire dal 1° gennaio 2002, l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data, nonché, limitatamente al primo trimestre 2002, il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine, avvenuto per la prima volta al 30 giugno 2002 con decorrenza contabile dal 1° gennaio 2002.

Relazione sulla Gestione del Gruppo

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DEL TRIMESTRE

I RISULTATI CONSOLIDATI

I CONTI DI CAPITALE

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI FINANZIARI

LE ALTRE INFORMAZIONI

L'andamento delle quotazioni azionarie

La composizione dell'azionariato

Il rating

LE AREE DI AFFARI DEL GRUPPO

Le linee di azione e le iniziative del trimestre

Le iniziative intraprese dal Gruppo SANPAOLO IMI nel corso dell'anno sono state mirate al perseguimento degli obiettivi del Piano 2003-2005, articolato in cinque direttrici: l'incremento delle performance nel "core business", il controllo dei costi operativi, la valorizzazione delle altre attività, la gestione attiva del portafoglio partecipativo, nonché la comunicazione trasparente e il costante monitoraggio sullo stato avanzamento del Piano stesso. Nell'esercizio sono stati conseguiti risultati significativi con riferimento a tutte le sopra citate linee di intervento, attraverso l'integrazione delle reti bancarie, l'ottimizzazione della piattaforma IT e la razionalizzazione della struttura del Gruppo. Di seguito si illustrano le iniziative che hanno interessato il quarto trimestre.

Il piano di sviluppo e razionalizzazione delle reti distributive

Nel quarto trimestre sono proseguite le iniziative volte a mettere in atto il piano di sviluppo e razionalizzazione delle reti distributive del Gruppo, con l'obiettivo di estendere gradualmente il modello già adottato con successo dalla Rete Sanpaolo e di recente introdotto in Sanpaolo Banco di Napoli. Il piano prevede infatti che, a regime, la presenza geografica del Gruppo nell'ambito dell'attività bancaria si articoli in un certo numero di aree territoriali e banche reti con strutture centrali leggere, che presidino in modo unitario e complessivo il rispettivo territorio.

L'integrazione della rete Cardine

In data 25 novembre 2003 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la fusione per incorporazione di Cardine Finanziaria nella Capogruppo, con decorrenza giuridica dal 31 dicembre 2003 ed effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2003. Tale integrazione ha l'obiettivo di:

- realizzare economie di scala e di scopo con il graduale accentramento nella Capogruppo delle funzioni di supporto operativo (MOI e Logistica);
- valorizzare al meglio i brand locali, saldamente radicati nei mercati regionali di riferimento;
- massimizzare l'efficacia distributiva attraverso una politica commerciale comune.

La fusione ha portato, come peraltro previsto dal Piano 2003-2005, alla creazione della Direzione Territoriale Nord Est, a supporto delle banche reti operanti nell'area delle Tre Venezie e dell'Emilia. La Direzione, con sede a Padova, è deputata al presidio delle attività commerciali e creditizie delle filiali del Gruppo attive in tale ambito territoriale; essa, inoltre, ha il compito di supportare le attività di sviluppo sul proprio mercato di riferimento, svolgendo un ruolo di coordinamento tra le reti distributive e le altre strutture del Gruppo.

Nello stesso mese di novembre si è altresì proceduto alla fusione tra Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e Cassa di Risparmio di Gorizia, che ha portato alla costituzione di un'unica banca regionale denominata Friulcassa S.p.A. Cassa di Risparmio Regionale (con efficacia giuridica dal 1° dicembre 2003 e con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2003).

I processi di riassetto territoriale

L'integrazione tra SANPAOLO IMI e Banco di Napoli e l'esigenza di coordinamento con le banche reti ex Cardine hanno evidenziato l'opportunità di alcuni interventi sull'organizzazione territoriale, che si sono concretizzati nell'acorpamento di talune aree e nella ridefinizione del perimetro di altre, realizzati secondo criteri tendenti da un lato a garantire un efficiente governo della rete, dall'altro a favorire l'integrazione nei territori caratterizzati dalla presenza di marchi storici diversi.

Le iniziative di sviluppo in Italia

In data 18 novembre 2003 SANPAOLO IMI ha rilevato il 7% del capitale di Banca delle Marche, in base all'accordo sottoscritto nel mese di luglio con Banca delle Marche, Fondazione CR Jesi, Fondazione CR Provincia di Macerata e Fondazione CR Pesaro. In particolare una quota del 4,8% è stata acquistata direttamente dalla banca marchigiana e il 2,2% dalle Fondazioni. Il prezzo di acquisto, pari a 1,77 euro per azione, ha comportato un esborso complessivo di 92 milioni di euro. Alle Fondazioni SANPAOLO IMI ha inoltre concesso un'opzione di vendita su un ulteriore 8% del capitale della banca, esercitabile entro il 31/12/2006.

L'intesa prevede altresì un accordo di collaborazione volto a sviluppare sinergie commerciali e operative nel wealth management, nell'investment banking, nel corporate e international banking e nel finanziamento delle opere pubbliche.

Banca delle Marche, leader in una delle regioni più dinamiche d'Italia, svolge attività a favore della clientela retail e delle piccole e medie imprese attraverso una rete di 262 sportelli diffusi nell'Italia Centrale, di cui 230 localizzati nelle Marche.

Per SANPAOLO IMI l'acquisizione si inquadra in una logica di sviluppo che privilegia alleanze o aggregazioni con banche di medie dimensioni radicate nei territori di riferimento e dotate di reti operative concentrate su aree territoriali di particolare interesse.

Le alleanze e gli accordi con partner internazionali

In data 3 dicembre 2003 si è perfezionata la cessione da parte di SANPAOLO IMI del 60% della controllata francese Banque Sanpaolo a Caisse Nationale des Caisses d'Épargne (CNCE). L'operazione, che ha generato per il Gruppo una plusvalenza lorda di 239 milioni di euro, ha concretizzato la prima parte dell'accordo stipulato il 31 luglio scorso che, per il restante 40%, prevede un sistema di opzioni di vendita e di acquisto esercitabili dopo un periodo di quattro anni, prorogabile di due, contro contanti o azioni di una delle società del Gruppo CNCE.

L'iniziativa, che si inserisce nell'ambito delle intese strategiche definite nel 2001 tra SANPAOLO IMI ed Eulia, holding francese creata dal Gruppo Caisse des Dépôts et Consignations e dal Gruppo Caisse d'Épargne, dà il via ad una partnership di grande portata, attraverso la quale verrà realizzata sul mercato francese un'entità di primo piano nel settore dei servizi bancari alle piccole e medie imprese, coniugando le potenzialità di penetrazione della rete distributiva del Gruppo Caisse d'Épargne con l'esperienza acquisita da Banque Sanpaolo nel segmento delle PMI.

Nell'ambito del programma di collaborazione industriale tra SANPAOLO IMI e Santander Central Hispano (SCH), il 9 ottobre 2003 è stato sottoscritto il contratto di compravendita relativo al rilievo da parte del Gruppo del 50% di All Funds Bank S.A. (AFB), società interamente posseduta da SCH, che dispone di una piattaforma per l'accesso a fondi di terzi al servizio della clientela istituzionale. È stato inoltre siglato l'accordo tra i soci che regola gli aspetti di governance, di way out e i rapporti operativi e commerciali che intercorreranno fra AFB e i due Gruppi promotori. In particolare questi ultimi si sono impegnati a far sì che le controllate non quotate di ciascun Gruppo si avvalgano esclusivamente di AFB relativamente alla distri-

buzione e al collocamento di fondi di terzi e alle attività connesse e strumentali.

Le iniziative si inquadrano nell'ambito dell'accordo raggiunto nel primo semestre dell'esercizio per lo sviluppo di un progetto paneuropeo nella distribuzione wholesale di fondi comuni di terzi mediante l'attivazione di una joint venture, al fine di consolidare le rispettive leadership a livello europeo e individuare potenziali partners strategici sui principali mercati europei.

Le iniziative di razionalizzazione della struttura del Gruppo

In data 3 dicembre 2003 è stato acquisito il controllo totalitario di Noricum Vita, compagnia di assicurazione che distribuisce i propri prodotti attraverso gli sportelli bancari di Cassa di Risparmio in Bologna e Banca Popolare dell'Adriatico, mediante rilievo delle quote del 51% di Unipol Assicurazioni (da parte di Sanpaolo Vita) e del 5% di Reale Mutua (direttamente dalla Capogruppo), che si aggiungono al 44% già detenuto da SANPAOLO IMI. L'operazione, che ha comportato un esborso complessivo di 44 milioni di euro, si inquadra nel processo di razionalizzazione delle attività rilevate con la fusione con Cardine Banca e consente di consolidare la già rilevante presenza del Gruppo nel settore assicurativo.

Noricum Vita è il veicolo societario individuato per la realizzazione del piano di concentrazione delle attività assicurative del Gruppo, il cui studio di fattibilità, avviato nell'ultima parte del quarto trimestre, è soggetto all'approvazione nelle sue linee strategiche dei Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di Banca Fideuram. Tale piano prevede la concentrazione di tutte le compagnie del ramo vita e danni in un unico polo ed è finalizzato all'ampliamento e al rafforzamento dell'offerta e della capacità di innovazione del prodotto in settori quali la previdenza e la protezione della persona e della proprietà.

Nella stessa logica di razionalizzazione si colloca il perfezionamento, in data 12 novembre 2003, della cessione della quota del 24,5% di Adriavita S.p.A., detenuta da Cardine Finanziaria, a Generali Assicurazioni (già in possesso del 75,5% della società) essendo venuta meno l'originaria valenza operativa di partnership tra Generali e Casse Venete.

Relativamente al comparto esattoriale, con efficacia dal 1° ottobre 2003 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Esaban, che ha assunto la denominazione di GEST

Line S.p.A., delle altre società esattoriali controllate: Ge.Ri.Co., Sanpaolo Riscossioni Genova e Sanpaolo Riscossioni Prato. L'accorpamento del business riscossioni del Gruppo in un'unica società consente di ottenere un incremento dell'efficienza operativa, mediante il raggiungimento di significative economie di scala sui costi di struttura.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2003 ha approvato la fusione per incorporazione di IMI Bank (Lussemburgo) in Sanpaolo Bank (Lussemburgo). L'evoluzione dei mercati di riferimento e la convergenza dei sistemi d'offerta rende infatti possibile l'integrazione delle due realtà e la razionalizzazione delle strutture con conseguente ottenimento di sinergie di costo. Nella stessa data è inoltre stata autorizzata la cessazione dell'attività di Sanpaolo Bank (Austria), considerati la coesistenza di una filiale estera della Capogruppo e il progressivo ridimensionamento dell'interesse dei risparmiatori per la piazza austriaca.

Si segnala che, in esecuzione degli accordi sottoscritti tra SANPAOLO IMI e SCH per la cessione a quest'ultimo del controllo di Finconsumo Banca, in data 20 gennaio 2004 è stata esercitata l'opzione di vendita sulla quota residua del 30% di Finconsumo Banca ancora detenuta da SANPAOLO IMI. L'operazione è stata perfezionata lo scorso 23 gennaio ad un prezzo di 80 milioni di euro, determinando a livello consolidato una plusvalenza lorda di 55 milioni.

Il rischio corporate bond e la tutela dei risparmiatori

La notevole contrazione dei tassi di interesse a medio e lungo termine e l'annullamento del rischio di cambio conseguente all'introduzione della moneta unica hanno favorito il ricorso al mercato obbligazionario internazionale da parte delle imprese operanti nell'area euro. In Italia lo sviluppo dei corporate bond è stato più rapido che in altri paesi, ha riguardato un numero limitato di imprese ed è stato caratterizzato da investitori finali retail. Questi, per contrastare la forte discesa dei tassi, hanno aumentato la domanda di obbligazioni corporate e/o di paesi emergenti, talvolta prive di rating ufficiale o con un rating inferiore all'"investment grade". In tale contesto, a fronte delle pesanti ripercussioni dei default a livello nazionale e internazionale sui portafogli dei risparmiatori, il Gruppo ha intrapreso alcune iniziative a tutela dei propri clienti.

SANPAOLO IMI, ritenendo di aver mantenuto un atteggiamento improntato alla massima correttezza nella presta-

zione dei servizi di investimento, ha adottato un approccio mirato a esaminare quelle posizioni ove la clientela lamenti specifiche carenze nel rapporto intervenuto con la propria filiale di riferimento. Ciò al fine di pervenire a una definizione amichevole delle controversie.

Per quanto concerne in particolare il caso Parmalat, la disponibilità di SANPAOLO IMI verso i propri clienti si è inoltre concretizzata nell'accordo stipulato con il "Comitato per la difesa dei possessori dei bond Parmalat clienti del Gruppo SANPAOLO IMI". Quest'ultimo è stato costituito il 2 febbraio 2004 su iniziativa di alcuni clienti del Gruppo con lo scopo di curare gli atti occorrenti per l'ammissione dei propri crediti nelle procedure di amministrazione straordinaria ed avviare le eventuali cause collettive di risarcimento. In base a tale accordo SANPAOLO IMI si è impegnato a fornire supporto organizzativo e finanziario al fine di garantire la difesa degli interessi dei propri clienti in modo gratuito.

In un'ottica di più generale attenzione alle problematiche connesse alla prestazione di servizi di investimento e alla tutela dell'investitore, SANPAOLO IMI ha adottato, sin dal 2002, politiche ancor più cautelative nell'offerta di titoli in collocamento che sono in corso di estensione alle altre banche del Gruppo. In questa prospettiva sono state escluse dal magazzino titoli le emissioni prive di rating o con merito creditizio ufficiale inferiore o uguale a Baa3/BBB-. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2003, la Banca ha intensificato il monitoraggio sulla composizione dei portafogli della clientela, assistendo i clienti nella ricerca delle migliori soluzioni atte a perseguire, attraverso l'adozione di criteri di diversificazione, la riduzione del profilo di rischio.

Con riferimento alle esigenze di chiarezza, comprensibilità e trasparenza nell'attività di consulenza alla clientela, le banche del Gruppo SANPAOLO IMI hanno inoltre aderito all'iniziativa "PattiChiari" promossa dall'ABI. Essa si sostanzia in 8 progetti relativi alle aree del risparmio, del credito e dei servizi, finalizzati a migliorare l'informazione ai potenziali fruitori e a facilitare la comparabilità dell'offerta. Relativamente all'area del risparmio le banche aderenti forniscono l'elenco delle obbligazioni a basso rischio e basso rendimento. Pilastro dell'"Investment Policy" del Gruppo resta tuttavia il concetto di diversificazione degli investimenti nella convinzione che nessun titolo, di qualsiasi emittente o rating, possa dirsi totalmente privo di rischio. In tal senso un'adeguata diversificazione si fonda sul ricorso a prodotti di risparmio gestito e su sistemi mirati a segnalare tempestivamente posizioni di concentrazione su singoli titoli, emittenti o settori.

I risultati consolidati

Gli indicatori del ciclo reale nel quarto trimestre del 2003 hanno segnalato un miglioramento nella dinamica della congiuntura internazionale. Alla crescita economica di Stati Uniti, Giappone e del complesso delle aree emergenti si è affiancata la graduale ripresa dell'area euro. Le quotazioni azionarie, sostenute dalla pubblicazione di dati positivi sugli utili aziendali e da tassi di interesse ancora contenuti a livello internazionale, sono salite ulteriormente sulle maggiori piazze finanziarie. I portafogli delle famiglie italiane, pur risentendo degli episodi di default di alcune grandi aziende, hanno potuto beneficiare, nel complesso, della buona performance degli indici di mercato e dei patrimoni di risparmio gestito.

Sintesi dei risultati

Nel corso del 2003 il Gruppo SANPAOLO IMI, nella configurazione in essere dopo le variazioni di perimetro di consolidamento intervenute nel periodo, ha presentato una positiva evoluzione dei margini reddituali rispetto all'esercizio 2002 pro-forma.

L'andamento virtuoso dei ricavi operativi e il contenimento dei costi, unitamente alle riprese di valore e agli utili realizzati sul portafoglio partecipativo, hanno consentito di compensare ampiamente le rettifiche su crediti e gli

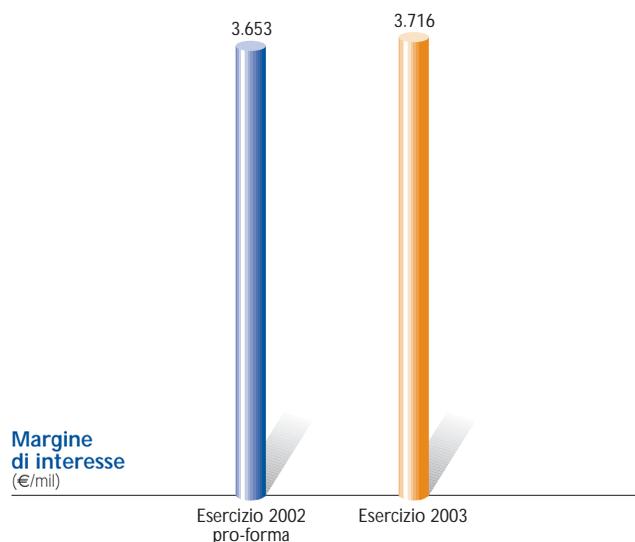
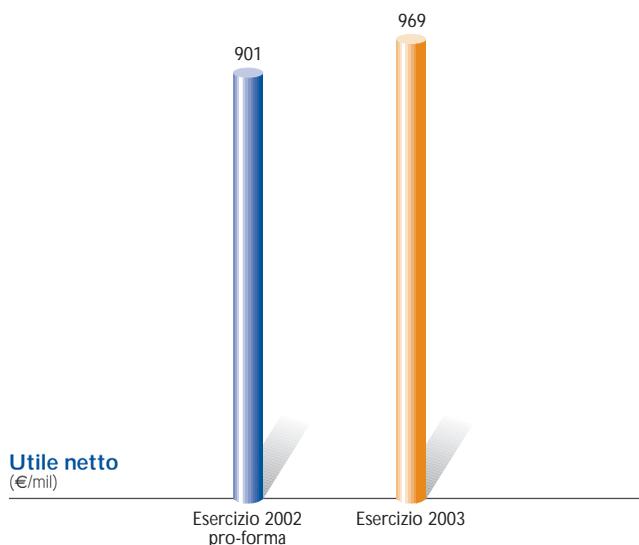
oneri straordinari connessi al piano di incentivazione all'esodo del personale. L'utile netto dell'esercizio, pari a 969 milioni di euro, ha evidenziato una crescita del 7,5% rispetto al valore del 2002. Il flusso del quarto trimestre, pari a 183 milioni, è stato peraltro inferiore alla media trimestrale dell'anno principalmente per effetto delle maggiori rettifiche effettuate con riferimento al portafoglio crediti. L'utile netto ha superato l'obiettivo di budget 2003, confermando il percorso di crescita tracciato dal Piano 2003-2005.

Il dividendo che verrà proposto all'Assemblea degli Azionisti è pari a 0,39 euro per azione.

Il margine di interesse

Il margine di interesse realizzato nel 2003 è stato pari a 3.716 milioni di euro; l'incremento dell'1,7% rispetto al precedente esercizio deriva principalmente dal contributo positivo ascrivibile ai volumi, cui si è aggiunto un miglioramento dello spread verso clientela, parzialmente annullato dal minor contributo dello sbilancio fondi, sia nell'ammontare sia in termini di redditività.

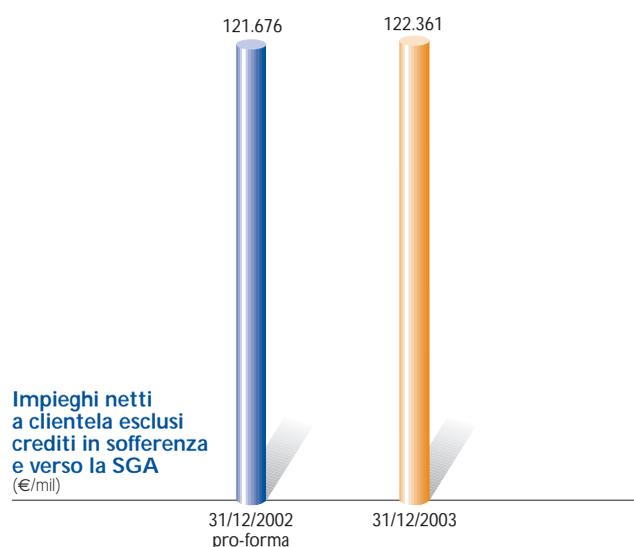
Per quanto riguarda i tassi di mercato, l'Euribor a tre mesi, in diminuzione dal 2,96% di dicembre 2002 al 2,15% di dicembre 2003, ha evidenziato in termini medi un ribasso di 99 punti base rispetto all'esercizio 2002, passando dal 3,32% al 2,33%.



Il rendimento delle attività fruttifere del Gruppo è stato pari al 4,53% e il costo delle passività onerose si è collocato sul 2,20%. Ne è conseguito uno spread complessivo pari al 2,33%, sostanzialmente allineato a quello registrato nel 2002. L'operatività con la clientela ha invece generato uno spread medio in aumento di 10 punti base.

Le giacenze medie delle attività fruttifere del Gruppo hanno presentato una crescita del 4,5% rispetto all'esercizio 2002, nonostante la riduzione del 10,5% evidenziata dal portafoglio titoli per effetto delle misure di razionalizzazione intraprese dal pool centralizzato di finanza di Gruppo. La favorevole evoluzione dell'aggregato complessivo è stata determinata dall'incremento dei crediti a clientela (+2,9%) e delle altre attività fruttifere (+25,9%), trainate dai pronti contro termine. Dal lato del passivo si è verificata una crescita delle passività onerose medie pari al 5,2%, favorita dall'espansione dell'interbancario e dei pronti contro termine; i volumi medi di raccolta da clientela hanno invece registrato una flessione dello 0,8% attribuibile al calo dei debiti rappresentati da titoli (-5,8%), solo in parte compensato dall'aumento degli altri debiti verso clientela (+2,9%).

Considerando i volumi espressi in termini di stock, gli impieghi netti a clientela del Gruppo, esclusi i crediti in sofferenza e verso la SGA, si sono attestati a fine dicembre 2003 a 122,4 miliardi di euro, sostanzialmente stabili rispetto a inizio anno (+0,6%). All'interno di tale aggregato si evidenzia



Analisi giacenze medie e tassi di interesse

	Esercizio 2003		Esercizio 2002 pro-forma		Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma	
	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi (%)	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi (%)	Variazione giacenze medie (%)	Differenza tassi (punti %)
Attività fruttifere di interessi	155.977	4,53	149.297	5,31	+4,5	-0,78
- crediti verso clientela (esclusi P/T)	116.659	5,17	113.369	5,83	+2,9	-0,66
- titoli	14.528	3,17	16.240	4,16	-10,5	-0,99
- altre attività fruttifere	24.790	2,30	19.688	3,24	+25,9	-0,94
Attività non fruttifere di interessi (1)	46.976		53.313		-11,9	
Totale attività	202.953		202.610		+0,2	
Passività onerose di interessi	152.223	2,20	144.687	2,95	+5,2	-0,75
- raccolta diretta da clientela (esclusi P/T)	110.360	2,03	111.196	2,79	-0,8	-0,76
- debiti verso clientela	66.822	1,14	64.957	1,54	+2,9	-0,40
- debiti rappresentati da titoli	43.538	3,39	46.239	4,54	-5,8	-1,15
- altre passività onerose	41.863	2,65	33.491	3,48	+25,0	-0,83
Passività non onerose di interessi (1)	39.909		47.078		-15,2	
Patrimonio netto	10.821		10.845		-0,2	
Totale passività e patrimonio netto	202.953		202.610		+0,2	

(1) Il dato include le giacenze medie del gruppo Banca IMI, coerentemente con la riclassifica gestionale dei relativi interessi attivi e passivi, esposti alla voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni" in quanto strettamente connessi, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari.

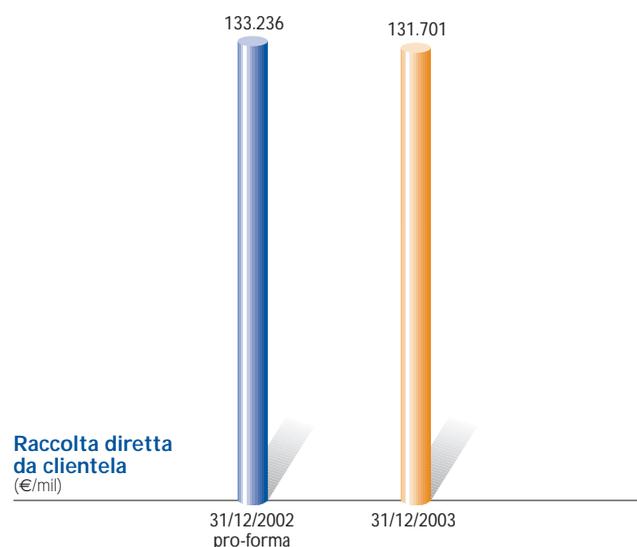
la vivace dinamica dei finanziamenti a medio/lungo termine (+8%) a fronte del calo degli impieghi a breve (-10,8%).

Tra i principali fenomeni che hanno influenzato positivamente il trend dei crediti a clientela si segnalano l'espansione degli impieghi di Banca OPI al settore pubblico e la crescita dei finanziamenti delle banche reti ex Cardine e della Rete Sanpaolo ai privati e alle piccole e medie imprese. Per contro si sono registrati minori utilizzi da parte della clientela delle filiali estere della Capogruppo, un ridimensionamento delle esposizioni nei confronti delle posizioni corporate e istituzionali e una contrazione degli impieghi legati all'operatività in titoli di Banca IMI.

Nel comparto degli impieghi a medio/lungo termine è proseguito il buon andamento dei finanziamenti destinati al settore retail: le erogazioni di mutui fondiari alle famiglie della Rete Sanpaolo sono state pari, nell'esercizio, a 2,3 miliardi di euro, cui si aggiungono 1,3 miliardi erogati dalle banche reti ex Cardine e 0,3 miliardi da Sanpaolo Banco di Napoli. Le erogazioni complessive delle reti bancarie sono state superiori del 22% a quelle dell'esercizio 2002. Positiva è stata altresì la citata evoluzione dei crediti al settore opere pubbliche e infrastrutture erogati da Banca OPI,

la cui consistenza è salita a fine dicembre a 18,7 miliardi di euro, con un incremento del 12,1% su base annua.

La raccolta diretta da clientela, pari a fine esercizio 2003 a 131,7 miliardi di euro, ha presentato una flessione dell'1,2% sui dodici mesi per effetto di andamenti divergenti delle varie



Impieghi a clientela

	31/12/2003		31/12/2002 pro-forma		Variazione 31/12/03-31/12/02 pro-forma (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Impieghi a breve termine	42.908	34,4	48.105	38,7	-10,8
Impieghi a medio/lungo termine	79.453	63,8	73.571	59,3	+8,0
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA	122.361	98,2	121.676	98,0	+0,6
Crediti in sofferenza	1.180	0,9	1.249	1,0	-5,5
Crediti verso la SGA	1.013	0,9	1.252	1,0	-19,1
Impieghi a clientela	124.554	100,0	124.177	100,0	+0,3

Raccolta diretta da clientela

	31/12/2003		31/12/2002 pro-forma		Variazione 31/12/03-31/12/02 pro-forma (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Conti correnti e depositi	68.407	51,9	68.894	51,7	-0,7
Certificati di deposito	7.142	5,4	5.646	4,2	+26,5
Obbligazioni	39.979	30,4	39.161	29,4	+2,1
Commercial paper	3.713	2,8	4.057	3,1	-8,5
Pronti contro termine e prestito di titoli	10.095	7,7	12.543	9,4	-19,5
Altra raccolta	2.365	1,8	2.935	2,2	-19,4
Raccolta diretta da clientela	131.701	100,0	133.236	100,0	-1,2

componenti. Più in dettaglio, sono risultati in calo i conti correnti e depositi (-0,7%), i commercial paper (-8,5%) e i pronti contro termine (-19,5%). Per contro hanno evidenziato una variazione annua positiva i certificati di deposito (+26,5%), grazie agli elevati collocamenti di certificati in valuta effettuati dalla filiale di Londra della Capogruppo, e le obbligazioni emesse da società del Gruppo (+2,1%).

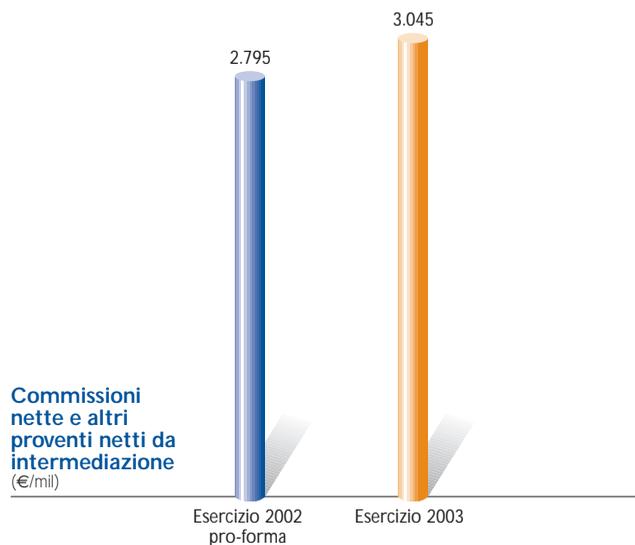
A fine dicembre le quote del Gruppo sul mercato domestico risultavano pari al 10,8% nel comparto degli impieghi e al 10,2% relativamente alla raccolta diretta da clientela.

Le commissioni nette e gli altri proventi netti da intermediazione

Le commissioni nette del Gruppo nel 2003 sono ammontate a 3.045 milioni di euro, in crescita dell'8,9% rispetto all'anno precedente. Nell'ultimo trimestre il flusso è stato di 864 milioni, il più elevato dell'esercizio. La dinamica di tale aggregato, in parte ascrivibile alla ripresa dei mercati finanziari, è risultata in progressivo miglioramento da inizio anno.

Il trend crescente dei ricavi commissionali è riscontrabile in tutti i comparti. L'area gestione, intermediazione e consulen-

za ha evidenziato un aumento del 6,4% per effetto del buon andamento dei ricavi da intermediazione mobiliare, custodia titoli e valute (+9,8%) e delle commissioni relative al risparmio gestito (+5,8%). Queste ultime, che avevano registrato variazioni tendenziali negative in corso d'anno, hanno mostrato un progressivo recupero, riconducibile all'evoluzione degli stock di risparmio gestito. Tra gli altri ricavi commis-

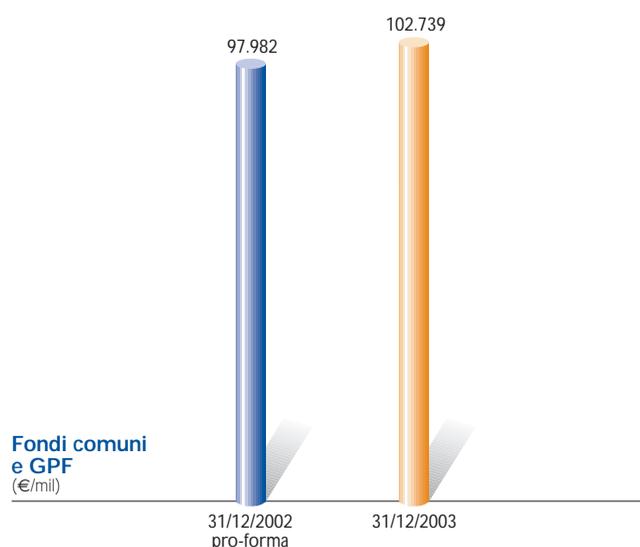


Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)
Area gestione, intermediazione e consulenza	1.780	1.673	+6,4
- risparmio gestito	1.489	1.408	+5,8
- intermediazione mobiliare e custodia titoli, valute	291	265	+9,8
Area finanziamenti e garanzie	286	248	+15,3
Area servizi di incasso e pagamento	241	229	+5,2
Area depositi e conti correnti	489	425	+15,1
Altre commissioni e proventi netti da intermediazione	249	220	+13,2
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.045	2.795	+8,9

Attività finanziarie della clientela

	31/12/2003		31/12/2002 pro-forma		Variazione 31/12/03-31/12/02 pro-forma (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Risparmio gestito	143.712	39,0	132.931	37,7	+8,1
Risparmio amministrato	92.626	25,2	86.244	24,5	+7,4
Raccolta diretta	131.701	35,8	133.236	37,8	-1,2
Attività finanziarie della clientela	368.039	100,0	352.411	100,0	+4,4



sionali, l'area finanziamenti e garanzie e l'area depositi e conti correnti hanno presentato aumenti superiori al 15%.

La raccolta indiretta è risultata in crescita del 7,8% rispetto a fine dicembre 2002, attestandosi a 236,3 miliardi di euro, per effetto del favorevole sviluppo sia della componente gestita sia di quella amministrata.

Lo stock di risparmio gestito, pari a 143,7 miliardi di euro a fine esercizio, ha evidenziato un incremento dell'8,1% nei dodici mesi. Tale evoluzione è stata resa possibile dal significativo flusso di raccolta netta realizzato dalle reti distributive (7,7 miliardi) e dal positivo effetto performance (3 miliardi).

Con riferimento ai diversi prodotti di risparmio gestito a fine dicembre 2003:

- i volumi dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali in fondi, pari a 102,7 miliardi di euro, sono risultati in

Risparmio gestito

	31/12/2003		31/12/2002 pro-forma		Variazione 31/12/03-31/12/02 pro-forma (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	102.739	71,5	97.982	73,7	+4,9
Gestioni patrimoniali mobiliari	7.437	5,2	8.586	6,5	-13,4
Riserve tecniche vita	33.536	23,3	26.363	19,8	+27,2
Risparmio gestito	143.712	100,0	132.931	100,0	+8,1

Variazione dello stock di risparmio gestito

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (€/mil)
Raccolta netta del periodo	7.748	3.176
- <i>Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi</i>	2.659	-3.715
- <i>Gestioni patrimoniali mobiliari</i>	-1.251	-687
- <i>Polizze vita</i>	6.340	7.578
Effetto performance	3.033	-9.850
Variazione dello stock di risparmio gestito	10.781	-6.674

Composizione dei fondi comuni per tipologia

	31/12/2003 (%)	31/12/2002 pro-forma (%)
Azionari	23,6	22,5
Bilanciati	7,4	10,2
Obbligazionari	41,5	40,3
Liquidità	27,5	27,0
Totale fondi comuni del Gruppo	100,0	100,0

aumento del 4,9% nei dodici mesi, beneficiando di un flusso di raccolta netta di 2,7 miliardi. Nell'ambito delle diverse tipologie si è registrata una ricomposizione dai fondi bilanciati a favore dei fondi azionari, obbligazionari e liquidità. A fine dicembre 2003 il Gruppo SANPAOLO IMI occupava la prima posizione sul mercato domestico, con una quota del 21,1%;

- le riserve tecniche vita, pari a 33,5 miliardi di euro, hanno confermato il percorso di crescita già evidenziato nel precedente esercizio, con un incremento del 27,2% su base annua; la raccolta netta realizzata dalle reti distributive nell'esercizio è stata pari a 6,3 miliardi di euro. Tra le forme di investimento preferite dalla clientela si segnalano le polizze index e unit linked.

Il risparmio amministrato si è attestato a 92,6 miliardi di euro, in aumento del 7,4% da fine dicembre 2002.

I profitti da operazioni finanziarie, gli utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi

Nel 2003 i profitti da operazioni finanziarie e i dividendi su azioni sono stati pari a 451 milioni di euro, in crescita del 48,4% rispetto all'esercizio precedente. Il flusso del quarto trimestre, pari a 112 milioni di euro, è allineato alla media trimestrale del 2003 e risulta sensibilmente superiore alla media del 2002, pari a 76 milioni di euro. Alla formazione di tali ricavi hanno contribuito per oltre due terzi i proventi generati dall'attività di intermediazione in titoli, cambi e

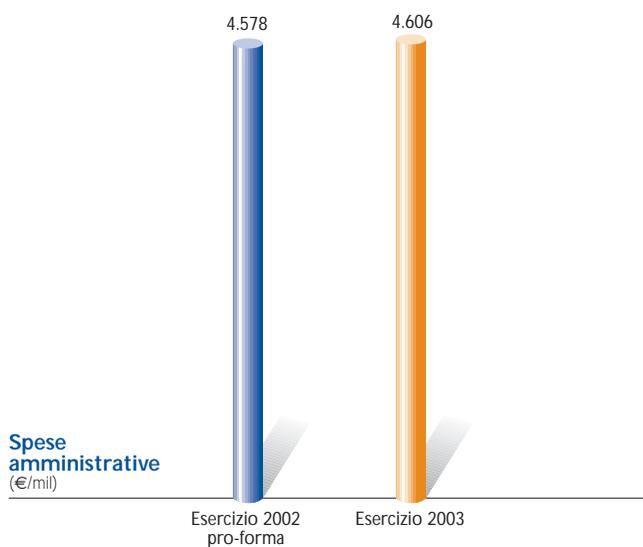
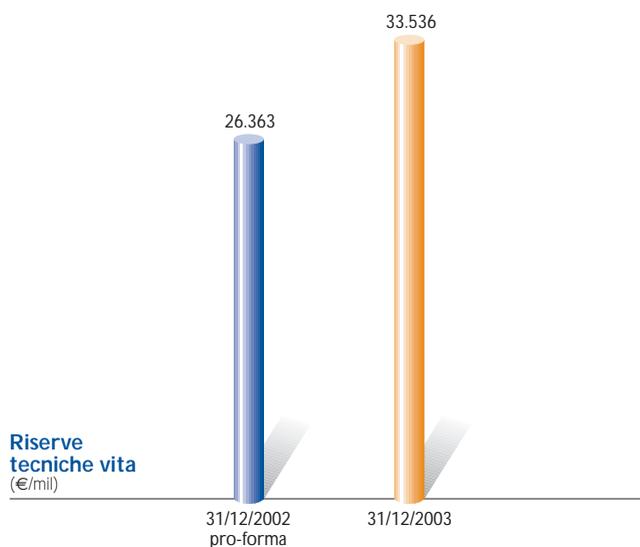
derivati di Banca IMI e della Capogruppo. In particolare le reti distributive hanno incrementato il collocamento di prodotti derivati di tasso e di cambio per le imprese strutturate da Banca IMI.

Gli utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi su partecipazioni, pari a 270 milioni di euro, hanno presentato complessivamente una diminuzione del 14% rispetto al 2002. In particolare:

- gli utili delle società valutate al patrimonio netto si sono attestati a 185 milioni di euro a fronte dei 159 milioni relativi al precedente esercizio. L'aumento è principalmente ascrivibile ai risultati conseguiti dalle compagnie di assicurazione di Sanpaolo IMI Wealth Management e al venir meno dei risultati negativi di alcune partecipazioni minori;
- i dividendi corrisposti al Gruppo da partecipazioni di minoranza non incluse nel perimetro di consolidamento sono risultati pari a 85 milioni di euro, a fronte dei 155 milioni incassati nel 2002, che scontavano componenti non ripetibili.

I costi

Le spese amministrative sono ammontate a 4.606 milioni di euro, a fronte dei 4.578 milioni sostenuti nell'esercizio 2002. L'incremento annuo dello 0,6%, significativamente inferiore al tasso di inflazione (2,7%), è riconducibile alla crescita delle spese per il personale; sono invece risultate stabili le altre spese amministrative e le imposte indirette e tasse.



Le spese per il personale, nonostante gli aumenti indotti dal contratto collettivo nazionale di lavoro (scaduto, per la parte economica, a fine 2003), hanno presentato un aumento contenuto, pari all'1%, attestandosi a 2.841 milioni di euro. Tale risultato è stato conseguito grazie alle azioni di contenimento e ottimizzazione degli organici, diminuiti del 2,9% in termini medi rispetto all'esercizio 2002. I benefici attesi dalle iniziative di incentivazione all'uscita, anche mediante il ricorso al "Fondo di solidarietà", pur esplicandosi pienamente a partire dal 2004, hanno cominciato a manifestarsi già nel 2003.

Le altre spese amministrative, pari a 1.509 milioni di euro, si sono attestate su livelli analoghi a quelli dell'esercizio 2002, confermando l'attento presidio delle diverse tipologie di spesa che ha consentito risparmi soprattutto nell'ambito delle spese professionali, generali, promo-pubblicitarie e delle utenze. Riguardo alle altre voci di costo, a fronte di una stabilità delle spese immobiliari, si è registrato un aumento delle spese informatiche e dei costi indiretti del personale. La crescita delle spese informatiche è da porre in relazione agli oneri connessi all'unificazione dei sistemi informativi delle reti bancarie nella Macchina Operativa Integrata della Capogruppo (MOI); l'incremento dei costi indiretti del personale è imputabile agli oneri di mobilità e di formazione correlati ai processi in atto finalizzati all'integrazione delle reti distributive.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali sono ammontate a 484 milioni di euro, a fronte dei 508 milioni dell'esercizio 2002 (-4,7%). La diminuzione è in linea con l'andamento degli investimenti che, pur attestandosi su livelli elevati, sono risultati inferiori a quelli effettuati nell'esercizio precedente. Una quota rilevante di tali investimenti è stata destinata al potenziamento della

capacità elaborativa centrale e all'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche, nell'ambito del progetto di integrazione dei sistemi informativi delle banche reti nella MOI. Sono state inoltre destinate rilevanti risorse allo sviluppo di nuove applicazioni e di nuovi prodotti e alla riorganizzazione e specializzazione della rete commerciale.

Il cost / income ratio è passato dal 65,1% al 61,9%, in miglioramento di oltre 3 punti percentuali rispetto all'esercizio 2002 per effetto della più favorevole dinamica dei ricavi.

Gli accantonamenti e le rettifiche di valore

Gli ammortamenti dei disavanzi di fusione e delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto, pari a 157 milioni di euro, sono risultati inferiori del 28% rispetto al valore contabilizzato nel precedente esercizio. Tale riduzione è principalmente riconducibile al completamento, a fine 2002, dell'ammortamento decennale dell'avviamento relativo all'incorporazione dell'ex Banca Provinciale Lombarda e dell'ex Banco Lariano. Il conto economico 2002 scontava inoltre l'iscrizione di rettifiche di valore sulle differenze positive di consolidamento relative al gruppo francese Fideuram Wargny.

Gli accantonamenti e le rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie si sono attestati nel 2003 a 854 milioni di euro, con un calo del 39,5% rispetto ai 1.412 milioni dell'esercizio 2002. Tale riduzione è in larga parte attribuibile alla ripresa di valore della partecipazione in Santander Central Hispano (SCH), pari a 215 milioni di euro, a fronte della rettifica di 399 milioni che aveva inciso significativamente sul conto economico del 2002.

Altre spese amministrative

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)
Spese informatiche	421	401	+5,0
Spese immobiliari	291	291	-
Spese generali	265	277	-4,3
Spese professionali e assicurative	260	282	-7,8
Utenze	88	90	-2,2
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	91	93	-2,2
Costi indiretti del personale	93	74	+25,7
Altre spese amministrative	1.509	1.508	+0,1

Gli accantonamenti al fondo rischi e oneri sono stati pari a 190 milioni di euro, inferiori ai 261 milioni dell'esercizio 2002. La riduzione è principalmente correlata:

- alla rideterminazione dell'onere potenziale per la rinegoziazione dei mutui per l'edilizia agevolata (art. 29 della Legge 133/99), in base ai termini applicativi fissati dal Governo con il Decreto Ministeriale del 31/3/2003;
- al venir meno degli oneri di ristrutturazione stanziati nel 2002 da Banca Fideuram per l'integrazione con Banca Sanpaolo Invest.

Gli accantonamenti e le rettifiche di valore su crediti, derivanti dall'adeguamento ai valori di presunto realizzo di specifiche posizioni e dalla copertura del rischio fisiologico sui crediti in bonis, comprendono l'accantonamento del 90% dell'esposizione nei confronti del gruppo Parmalat (273 milioni di euro) e l'accantonamento finalizzato alla svalutazione integrale dell'esposizione di cassa verso il gruppo Cirio (10 milioni). L'ammontare complessivo di tali accantonamenti e rettifiche è stato superiore a quello appostato nel 2002 (727 milioni di euro contro 590 milioni).

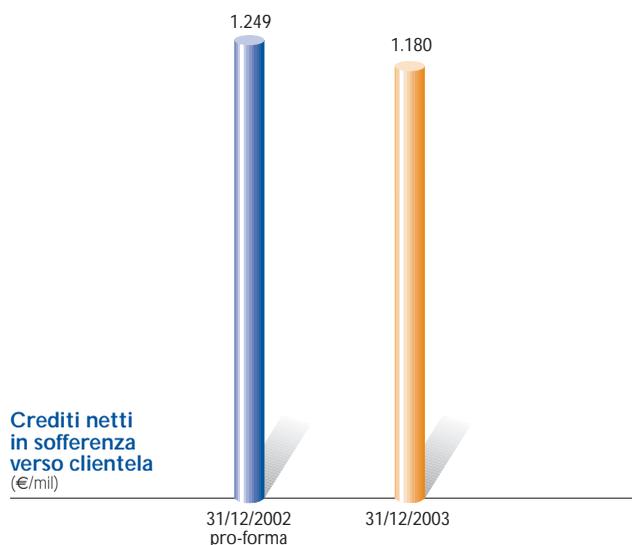
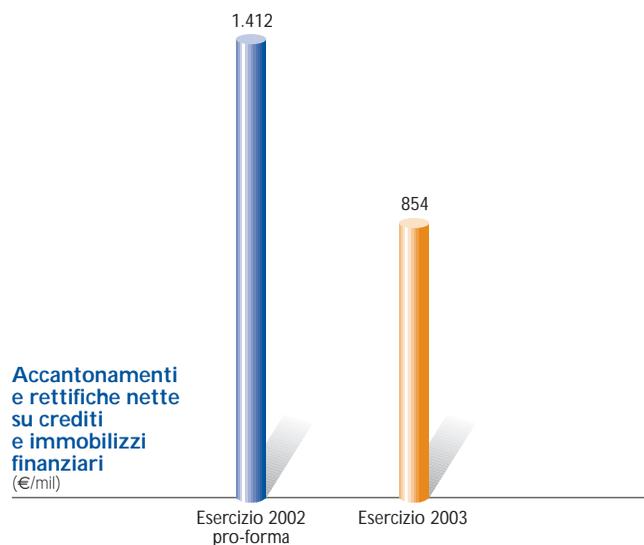
A fine dicembre 2003 i crediti problematici netti del Gruppo si sono attestati a 2.573 milioni di euro, in calo dell'8,7% sui dodici mesi principalmente per effetto della riduzione dei crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione. In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela:

- le sofferenze nette, pari a 1.180 milioni di euro, sono risultate in flessione del 5,5% rispetto ai 1.249 milioni di fine dicembre 2002; il rapporto sofferenze nette/impieghi netti a clientela si è posizionato sullo 0,9%;

- i crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione sono stati pari a 1.341 milioni di euro, in diminuzione dell'8,2% rispetto ai 1.460 milioni di fine 2002;
- i crediti non garantiti verso paesi a rischio sono ammontati a 22 milioni di euro, a fronte dei 58 milioni di inizio anno.

Al 31 dicembre 2003 il grado di copertura dei crediti verso clientela ha raggiunto il 73% per le sofferenze e il 34% per i crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione. La riserva generica del Gruppo è ammontata a 1.103 milioni di euro, livello che consente di mantenere invariato allo 0,9% il grado di copertura dei crediti in bonis.

La valutazione delle immobilizzazioni finanziarie ha determinato riprese di valore nette per 63 milioni di euro, rispetto ai 561 milioni di rettifiche nette relativi all'esercizio 2002. Le partecipazioni hanno registrato riprese di valore nette per 70 milioni mentre sui titoli immobilizzati sono state appostate rettifiche per 7 milioni. Per quanto riguarda il portafoglio partecipativo si segnala il già citato apprezzamento del titolo SCH che, in base al prezzo medio degli ultimi sei mesi (8,075 euro), ha prodotto una ripresa di valore pari a 215 milioni di euro. La rettifica di valore della partecipazione in H3G ha comportato l'iscrizione di una minusvalenza di 101 milioni, corrispondente alla quota di competenza del Gruppo della perdita stimata nell'anno per la compagnia telefonica. Infine, l'adeguamento dell'interessenza in FIAT ai valori di mercato del mese di dicembre (6,397 euro) ha determinato la contabilizzazione di una minusvalenza di 12 milioni di euro nel conto economico dell'esercizio.



I proventi/oneri straordinari e le imposte

Gli oneri straordinari netti del Gruppo si sono attestati nel 2003 a 43 milioni di euro, a fronte di proventi netti per 320 milioni realizzati nell'anno precedente. Il flusso netto dell'esercizio comprende:

- 470 milioni di euro di accantonamenti per esodi del personale, in gran parte riconducibili al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del Personale del Credito";
- 17 milioni di oneri per l'adesione al condono fiscale; tale cifra corrisponde a parte dell'esborso complessivo del Gruppo, che include anche 11 milioni relativi alle controllate assicurative, i cui risultati sono recepiti in bilancio con il criterio del patrimonio netto, e 20 milioni a fronte dei quali sono stati utilizzati fondi imposte preesistenti;
- 318 milioni di utili da cessione di partecipazioni, di cui 239 milioni riconducibili alla vendita della quota di maggioranza del capitale (60%) di Banque Sanpaolo e 44

milioni alla cessione della prima tranche (20%) di Finconsumo Banca;

- 73 milioni di proventi derivanti dal rilascio di fondi per oneri potenziali risultati eccedenti, principalmente nell'ambito della rinegoziazione dei mutui per l'edilizia agevolata.

Il flusso dell'esercizio 2002 era stato prevalentemente caratterizzato dal realizzo di partecipazioni e da utilizzi di fondi ritenuti eccedenti in base a conteggi attuariali, nonché da realizzi attinenti il patrimonio immobiliare.

Le imposte sul reddito dell'esercizio, quantificate in 661 milioni di euro, hanno determinato un tax rate per il Gruppo pari al 39,6%, inferiore a quello registrato nel 2002 (43,3%). Il miglioramento è riconducibile alla diminuzione di due punti percentuali dell'aliquota IRPEG e di mezzo punto dell'aliquota IRAP, nonché alla più elevata presenza di utili tassati ad aliquote ridotte o proventi non soggetti ad IRAP, quali riprese di valore su partecipazioni, utili da cessione di partecipazioni e dividendi, che hanno controbilanciato l'indeducibilità ai fini IRAP degli oneri per l'incentivazione all'esodo.

Composizione del portafoglio crediti

	31/12/2003		31/12/2002 pro-forma		Variazione 31/12/03-31/12/02 pro-forma (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Crediti in sofferenza	1.180	0,9	1.249	1,0	-5,5
Crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	1.341	1,1	1.460	1,2	-8,2
Crediti verso paesi a rischio	22	0,0	58	0,0	-62,1
Crediti problematici - clientela	2.543	2,0	2.767	2,2	-8,1
Crediti in bonis	122.011	98,0	121.410	97,8	+0,5
Totale crediti a clientela	124.554	100,0	124.177	100,0	+0,3
Crediti in sofferenza e incaglio - banche	-		1		n.s.
Crediti verso paesi a rischio - banche	30		50		-40,0
Totale crediti problematici - clientela e banche	2.573		2.818		-8,7

I conti di capitale

Il patrimonio netto

Il patrimonio del Gruppo, pari al 31 dicembre 2003 a 10.941 milioni di euro, ha presentato nel corso dell'esercizio 2003 la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio di Gruppo</i>		<i>(€/mil)</i>
Patrimonio netto pro-forma al 31 dicembre 2002	10.702	
Rettifiche pro-forma	-165	
Patrimonio netto al 1° gennaio 2003	10.537	
Decrementi	-565	
- Dividendi	-550	
- Utilizzo fondo per rischi bancari generali	-7	
- Differenze di cambio ed altre rettifiche	-8	
Incrementi	969	
- Utile del periodo	969	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2003	10.941	

Le rettifiche pro-forma imputate al patrimonio al 31 dicembre 2002 conseguono essenzialmente all'imputazione della plusvalenza da cessione di Banque Sanpaolo, al netto dei relativi effetti fiscali, alle riserve di patrimonio netto. Per una più esaustiva informativa sull'argomento vengono fornite in allegato le note metodologiche ed i prospetti di redazione del conto economico e dello stato patrimoniale pro-forma dell'esercizio 2002.

Le azioni proprie

Al 31 dicembre 2003 le azioni SANPAOLO IMI in portafoglio, detenute esclusivamente dalla Capogruppo, risultavano 3.220.919, pari allo 0,18% del capitale sociale, ed erano esposte, all'attivo dello stato patrimoniale, a valori di mercato per 33,5 milioni di euro (costo unitario 10,413 euro).

Nel corso del 2003 il Gruppo ha perseguito l'obiettivo di concentrare il possesso delle azioni SANPAOLO IMI presso la Capogruppo, ad eccezione di quelle detenute da Banca IMI in relazione alla propria attività istituzionale di intermediazione.

L'attività in azioni proprie da parte della Capogruppo è stata finalizzata in particolare all'acquisto sul mercato di titoli destinati al portafoglio non immobilizzato poi assegnati ai dipendenti nell'ambito dell'attuazione del piano di azionariato diffuso.

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità

A fine dicembre 2003 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e dal rischio di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo stimabile al 10,5%; il rapporto tra il capitale primario del Gruppo e il totale delle attività ponderate era stimabile al 7,4%.

La gestione e il controllo dei rischi finanziari

I rischi finanziari dell'attività creditizia

Il rischio di mercato generato dall'attività creditizia del Gruppo si è attestato, nell'esercizio 2003, su livelli ampiamente inferiori a quanto osservato in media nel corso del precedente esercizio, opportunamente ricostruito considerando l'inclusione dei conti delle banche reti ex Cardine. La variazione del valore di mercato del banking book, misurata in termini di "shift sensitivity", come spostamento verso l'alto, parallelo ed uniforme, di 100 punti base della curva dei tassi d'interesse, ha presentato nel 2003 un valore medio negativo di 131 milioni di euro, a fronte di un valore medio negativo di 231 milioni nel corso del 2002. La shift sensitivity osservata in media nel quarto trimestre (-130 milioni di euro) è risultata in linea rispetto al valore riferito ai primi nove mesi dell'anno.

Il Value at Risk (VaR) del banking book, calcolato come massima perdita potenziale "non attesa" del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99%, è oscillato nel corso del 2003 intorno al valore medio di 78 milioni di euro (97 milioni il valore medio del 2002). Il VaR si è attestato a fine anno a 75 milioni di euro.

Gli investimenti azionari quotati esterni al Gruppo

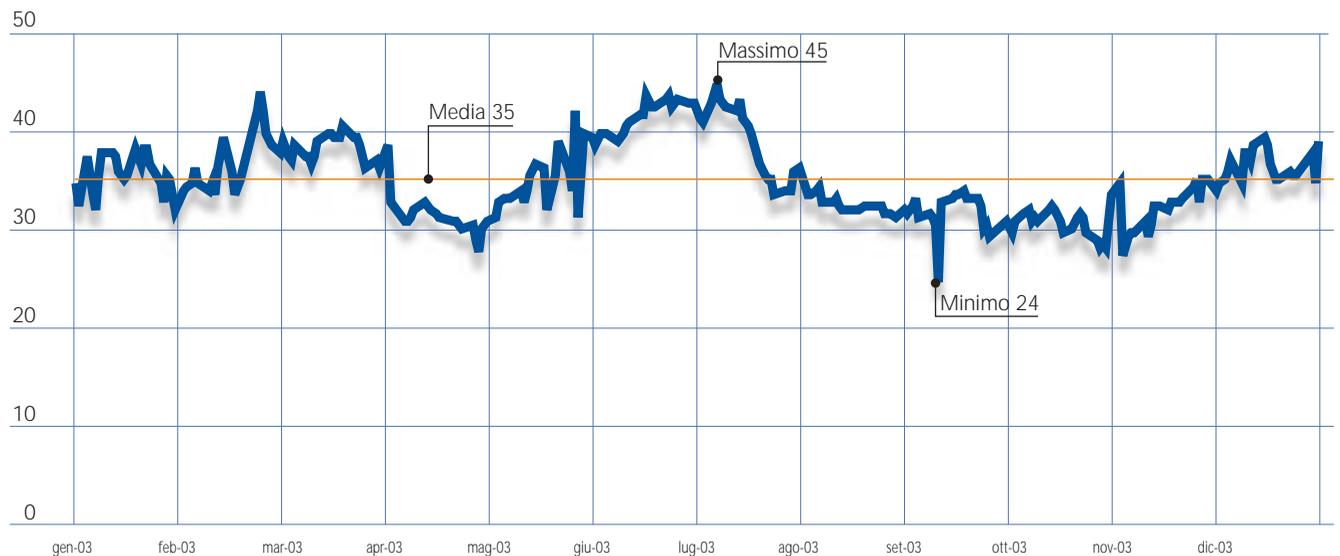
Gli investimenti azionari detenuti in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto presentavano a fine anno un valore di mercato di 1.674 milioni di euro (di cui 270 milioni detenuti da IMI Investimenti), in significativo incremento rispetto a fine settembre, a seguito dell'ulteriore recupero dei corsi azionari registrato nel periodo. Il valore di mercato degli investimenti azionari evidenziava, ai prezzi puntuali di fine dicembre, una plusvalenza potenziale netta rispetto al valore di carico di 197 milioni di euro (dopo gli adeguamenti economici di valore effettuati nel trimestre).

Il VaR relativo agli investimenti azionari di minoranza in società quotate si è attestato a fine anno a 217 milioni di euro, in linea con il livello osservato a fine settembre (208 milioni); nell'anno l'effetto connesso all'aumento del valore di mercato del portafoglio è risultato sostanzialmente compensato dalla diminuzione della volatilità media dei corsi azionari.

L'attività di trading

Oggetto della misurazione sono le attività di negoziazione, principalmente in titoli, a reddito fisso ed azionari, cambi e contratti derivati.

Il VaR delle attività di trading, concentrate in Banca IMI e nelle sue controllate, ha registrato nell'anno un valore



Massima perdita potenziale giornaliera attività di trading (€/mil)

medio pari a 12,1 milioni di euro (a fronte di 8,8 milioni nel 2002), oscillando tra un minimo di 6,3 milioni ed un massimo di 18,3. Nel quarto trimestre il valore medio del VaR è stato pari a 12,5 milioni di euro, in lieve aumento rispetto agli 11,9 milioni dei primi nove mesi dell'anno; a fine dicembre il VaR si è attestato a 14,8 milioni.

Oltre al VaR, al fine di monitorare l'impatto delle perdite potenziali che potrebbero manifestarsi in condizioni estreme dei mercati, viene utilizzata la metodologia del Worst

Case Scenario. In tale quadro la "massima perdita potenziale giornaliera" ha evidenziato nel 2003 un valore medio di 35 milioni di euro, a fronte di 33 milioni nell'esercizio precedente.

Il backtesting ha evidenziato la prudenzialità dei modelli interni di misurazione adottati. In nessun caso l'esposizione potenziale ex ante su base giornaliera, in termini di VaR e massima perdita potenziale, è stata superata dalle perdite effettivamente conseguite.

Le altre informazioni

L'andamento delle quotazioni azionarie

A fine dicembre 2003 la quotazione del titolo SANPAOLO IMI risultava pari a 10,34 euro, in crescita del 66,8% da ini-

zio anno, a fronte di un aumento del 30,3% evidenziato dal MIB bancario. Alla stessa data l'azione SANPAOLO IMI registrava un price/book value pari a 1,7 e un price/earnings, calcolato sugli utili di consensus al 2004, pari a 14,6.

In data 10 febbraio 2004 la quotazione si è attestata a 10,671 euro, in crescita del 3,2% rispetto a inizio anno.

Confronto con il mercato

	10/2/2004	30/12/2003	30/12/2002	Variazione 30/12/03-30/12/02 (%)
Azione SANPAOLO IMI (€)	10,671	10,340	6,200	+66,8
Indice bancario (MIB bancario storico)	2.301	2.251	1.727	+30,3

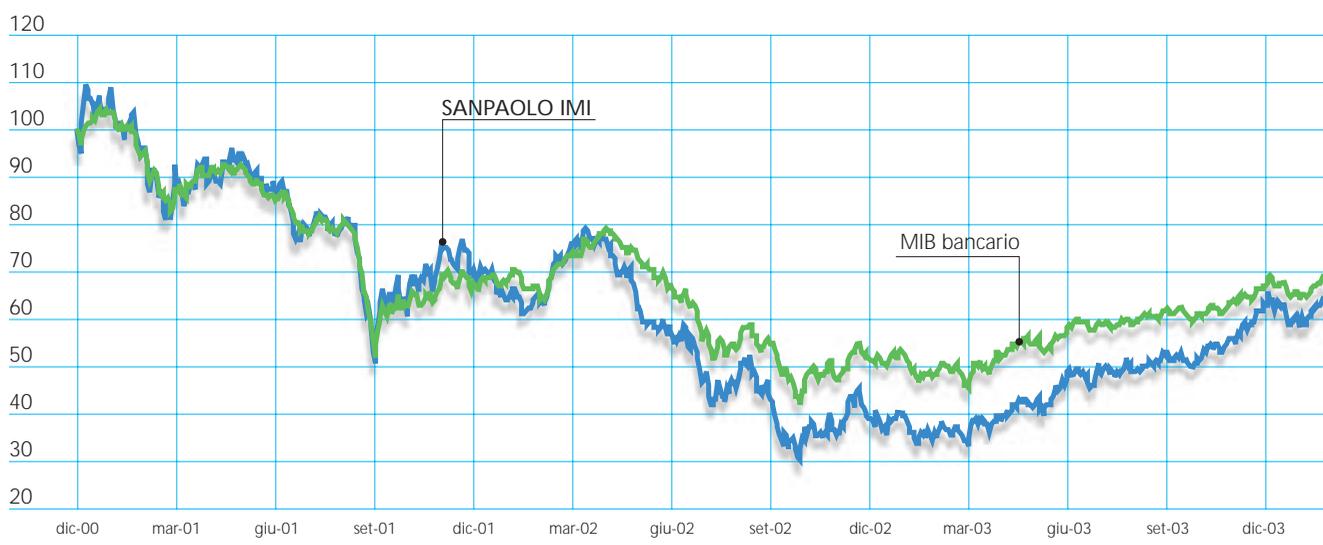
Quotazione titolo SANPAOLO IMI (1)

Anno	Prezzo massimo (€)	Prezzo minimo (€)	Prezzo medio (€)
1995	5,118	4,025	4,577
1996	5,269	4,236	4,766
1997	8,800	4,564	6,275
1998	16,274	8,717	12,429
1999	16,071	10,970	13,192
2000	20,800	11,483	16,612
2001	18,893	8,764	14,375
2002	13,702	5,231	9,439
2003	11,346	5,796	8,158
2004 (fino al 10/2/2004)	11,072	10,037	10,617

Indicatori economici e patrimoniali di SANPAOLO IMI

	30/12/2003	30/12/2002
Book value per azione (€)	5,97	5,74
Utili di consensus per azione (EPS) (€)	2004E 0,71	2005E 0,86

(1) I prezzi azionari anteriori al 2 novembre 1999 sono stati rettificati per tener conto dell'avvenuto spin-off immobiliare.



Performance del titolo SANPAOLO IMI e del MIB bancario (29/12/00=100)

La composizione dell'azionariato

Al 31 dicembre 2003 l'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni disponibili, mostrava la seguente composizione:

Azionariato SANPAOLO IMI

	% sul capitale sociale	
	complessivo	ordinario
Compagnia di San Paolo	14,48	7,50
Fondazione CR Padova e Rovigo	10,80	4,38
Santander Central Hispano	7,71	9,78
Fondazione CR in Bologna	7,69	3,12
Giovanni AGNELLI e C.	3,83	4,86
Deutsche Bank	2,13	2,71
Mediobanca	1,93	2,45
Fondazione Cariplo	1,75	2,21
Caisse des Dépôts et Consignations (CDC)	1,70	2,16
Società Reale Mutua di Assicurazioni	1,53	1,94
Ente CR Firenze	1,53	1,94
Fondazione CR Venezia	1,50	1,90
Altri Azionisti (1)	43,42	55,05
Totale	100,00	100,00

(1) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

Successivamente al 31 dicembre 2003 si è avuta notizia da Santander Central Hispano dell'incremento all'8,6% della quota detenuta nel capitale sociale complessivo di SANPAOLO IMI.

Il rating

La tabella che segue riporta i principali rating assegnati al debito di SANPAOLO IMI.

Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Fitch	
• Debito a breve termine	F1+
• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-
Moody's Investors Service	
• Debito a breve termine	P-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	Aa3
Standard & Poor's	
• Debito a breve termine	A-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	A+

Nel mese di ottobre 2003 Moody's ha assegnato ufficialmente il rating a Banca IMI: Aa3 sul debito a medio/lungo termine, P-1 sul debito a breve termine e C+ sulla solidità finanziaria, tutti con outlook stabile.

Le Aree di Affari del Gruppo

L'organizzazione per Aree di Affari

Il Gruppo SANPAOLO IMI ha operato attraverso una struttura organizzata per Aree di Affari articolata nei seguenti settori di attività:

- Reti Bancarie Domestiche, comprendenti: la Rete Sanpaolo, capillarmente presente nell'Italia Nord Occidentale e, tramite Sanpaolo Banco di Napoli, nelle regioni meridionali continentali; le banche reti ex Cardine, radicate nel Nord Est. Le reti, dedicate al servizio dei mercati retail, private e imprese, presentano un'ottimale copertura del territorio nazionale attraverso circa 3.000 filiali bancarie e infrastrutture di multicanalità integrata. Le reti bancarie sono affiancate da unità specialistiche al servizio della clientela domestica: Banca OPI, che svolge attività di consulenza e di erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine agli enti pubblici e a favore di interventi infrastrutturali, GEST Line, in cui sono confluite le attività esattoriali del Gruppo, nonché, all'interno dell'Area Rete Sanpaolo e Consumer Banking, le società di private banking, credito al consumo e leasing. Il settore comprende altresì l'Area Altre Reti Italia, responsabile delle interessenze detenute dal Gruppo nella Cassa di Risparmio di Firenze, nella Cassa dei Risparmi di Forlì e nella Banca delle Marche, nonché i Grandi Gruppi e la Finanza Strutturata;
- Personal Financial Services, cui fanno capo le attività svolte dalle reti di promotori del gruppo Banca Fideuram

al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto;

- Wealth Management e Financial Markets che comprendono: le società di Sanpaolo IMI Wealth Management, dedicate a fornire prodotti di risparmio gestito alle reti del Gruppo, alle reti collegate, nonché a investitori istituzionali e a reti terze; Eptafund, operante principalmente nel settore dell'asset management; Banca IMI, investment bank del Gruppo, le cui priorità di business riguardano, da un lato, l'offerta di servizi specialistici alla clientela imprese e istituzionale e, dall'altro, lo sviluppo di prodotti strutturati distribuiti ai clienti retail e corporate attraverso le reti del Gruppo; Sanpaolo IMI Private Equity, in cui è confluita l'attività di private equity del Gruppo;
- Attività Internazionali, cui fanno capo la Rete Estera della Capogruppo, limitatamente all'attività di corporate lending, e Sanpaolo IMI Internazionale, costituita al fine di sviluppare e presidiare le attività del Gruppo nelle aree geografiche e nei paesi esteri ritenuti di interesse strategico.

Le attività di holding, inclusa la ex Cardine Finanziaria, la finanza, la Macchina Operativa Integrata, la gestione degli immobili, degli investimenti partecipativi e della politica creditizia di Gruppo sono comprese nelle Funzioni Centrali.

Vengono di seguito descritte le più rilevanti iniziative realizzate nel quarto trimestre dalle principali Aree di Affari; i risultati operativi e reddituali conseguiti nell'esercizio saranno dettagliati in sede di Bilancio 2003.

Reti Bancarie Domestiche

Rete Sanpaolo e Consumer Banking

La Rete Sanpaolo e Consumer Banking opera secondo un perimetro di attività comprensivo delle seguenti unità di business:

- la Rete Sanpaolo, costituita dagli oltre 2.400 filiali e punti operativi della Capogruppo e di Sanpaolo Banco di Napoli, a supporto dei quali sono attivi i canali diretti rappresentati dall'Internet, phone e mobile banking;
- le società controllate, funzionali al business bancario, operanti nel credito al consumo (Finemiro Banca), nel leasing (Sanpaolo Leasint) e nel private banking internazionale (Sanpaolo Bank Lussemburgo e Sanpaolo Bank Svizzera).

L'ultimo trimestre del 2003 è stato caratterizzato da importanti interventi organizzativi. In particolare, dopo l'avvio dell'operatività di Sanpaolo Banco di Napoli, si è proceduto ad una razionalizzazione dell'articolazione territoriale dell'intera Rete Sanpaolo, con l'obiettivo di favorire l'integrazione nei territori caratterizzati dalla presenza di marchi storici diversi e di consolidare ulteriormente il modello distributivo adottato dal Gruppo, che coniuga la specializzazione con un forte coordinamento a livello locale. L'intervento organizzativo ha portato a ridurre da 22 a 17 le Aree a presidio del territorio. Di queste, 14 sono destinate a coordinare l'operatività delle filiali della Capogruppo e 3 hanno il compito di indirizzare l'operatività delle filiali di Sanpaolo Banco di Napoli. Più in dettaglio:

- in considerazione dell'importanza che la prossimità al mercato di riferimento riveste per l'operatività nei confronti della clientela privata, alcune Aree sono state a loro volta suddivise in più Mercati. Complessivamente, sono stati costituiti 28 Mercati a presidio dell'operatività svolta dagli oltre 2.200 punti operativi private e retail;
- è stato portato a termine il processo di razionalizzazione degli sportelli specializzati nel servizio alle imprese. La rete dedicata alle imprese è oggi articolata in 17 Mercati e si compone di 151 filiali e di 63 team specialistici;
- sono stati costituiti specifici Mercati dedicati all'operatività con gli Enti e le Aziende Pubbliche, per supportare lo sviluppo operativo nei confronti del comparto pubblico nei territori a maggiore potenzialità di crescita, in particolare nel Meridione.

Nello stesso periodo la Rete Sanpaolo ha continuato a perseguire gli obiettivi di budget fissati per l'esercizio, che prevedevano il consolidamento del posizionamento di mercato nei confronti della clientela private e retail e lo sviluppo

del rapporto con la clientela imprese con adeguato merito creditizio. In particolare:

- per quanto riguarda i segmenti private e retail, sono proseguite le iniziative mirate al miglioramento della relazione con la clientela e alla specializzazione e personalizzazione dell'offerta. Più in dettaglio:
 - è proseguita l'azione di consolidamento del modello di servizio basato sulla specializzazione dei punti operativi per segmenti di clientela, diffuso sulla rete nella prima parte dell'anno. Nell'attuale struttura organizzativa le filiali retail sono articolate in moduli dedicati al servizio della clientela dei diversi sottomercati che la compongono: personal, family market e small business, rispettivamente dedicati alla clientela con significative disponibilità finanziarie, alla clientela famiglie e alla clientela costituita dai professionisti, dagli artigiani, dagli agricoltori e dalle piccole imprese. Nelle filiali retail operano altresì moduli specializzati nel servizio della clientela private, che si aggiungono, al fine di una migliore copertura del territorio, alle filiali specificamente dedicate a tale tipologia di clienti;
 - si è operato, attraverso un'intensa attività di formazione e il rilascio di strumenti più evoluti, per consentire agli operatori di filiale una più efficace pianificazione finanziaria delle esigenze della clientela. Ciò in linea con i principi previsti dall'"investment policy", varata nell'aprile del 2003, che definisce le linee guida per l'attività di assistenza, in materia di investimento, svolta dalle filiali;
 - è continuata l'opera di ideazione di nuovi prodotti, in particolare a capitale garantito;
 - sono proseguite le iniziative volte ad incrementare l'operatività con la clientela small business con adeguato merito creditizio. Ciò attraverso la messa a disposizione degli specialisti di filiale di prodotti e strumenti specifici per tale segmento;
 - è continuata la diffusione della multicanalità: a fine dicembre i contratti di banca diretta sono saliti ad oltre 457.000, con una crescita di circa il 40% su base annua;
- per quanto riguarda le imprese, è proseguita l'attività finalizzata a consolidare la posizione di eccellenza sul segmento. Particolare enfasi è stata posta sulle piccole e medie imprese, anche mediante l'attivazione di campagne commerciali. E' stato inoltre ulteriormente intensificato lo sforzo commerciale relativo ad alcune specifiche aree strategiche, tra cui:
 - l'area "copertura dei rischi": le aziende che hanno fatto ricorso a soluzioni Sanpaolo per realizzare coperture dei rischi finanziari e valutari connessi con l'operatività sono state circa 3.000, contro le 1.000 del 2002;

- l'area "canali telematici": l'attività finalizzata a massimizzare la diffusione e l'utilizzo delle "stazioni remote" è proseguita con intensità: a fine 2003 il numero di contratti di Internet banking ha raggiunto, compreso lo small business, le 31.000 unità, con una crescita del 45% rispetto ad inizio anno;
- l'area "estero": il rilancio del settore, perseguito mediante il potenziamento dell'offerta e la razionalizzazione operativa, ha mostrato i primi risultati; i flussi intermediati e i ricavi conseguiti negli ultimi mesi del 2003 appaiono in crescita rispetto all'esercizio precedente, nonostante il trend stabile del mercato.

Da evidenziare infine:

- la diffusione della nuova Commercial Policy, che rappresenta la "carta dei valori" alla quale si vuole ispirare la gestione quotidiana del business con le imprese;
- il rilascio ai gestori di nuovi strumenti finalizzati a facilitare l'individuazione delle azioni commerciali, nonché la definizione del pricing in relazione al rischio assunto e ai costi operativi.

Sotto il profilo operativo la Rete Sanpaolo, inclusiva dell'operatività di Sanpaolo Banco di Napoli, ha evidenziato una crescita su base annua delle attività finanziarie della clientela pari al 7% circa, riconducibile al risparmio gestito e amministrato. La raccolta netta di risparmio gestito, in particolare, è risultata pari a circa il doppio di quella del 2002. Gli impieghi a clientela hanno presentato un incremento prossimo al 5% rispetto a fine 2002. Si è confermato particolarmente sostenuto l'andamento dei mutui fondiari alle famiglie: le erogazioni dell'esercizio sono state pari a 2,8 miliardi di euro, di cui 1 miliardo nel quarto trimestre.

I risultati reddituali della Rete Sanpaolo realizzati nel 2003 hanno presentato una crescita rispetto all'esercizio precedente grazie al buon andamento di tutte le componenti di ricavo e alla dinamica contenuta registrata dai costi.

Banche reti ex Cardine

Le banche reti ex Cardine comprendono le 855 filiali di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia, Banca Popolare dell'Adriatico e Friulcassa (nata dalla fusione tra Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e Cassa di Risparmio di Gorizia).

Come più ampiamente descritto in un precedente capitolo della presente Relazione, cui si fa rinvio, in data 31 dicembre 2003 ha avuto luogo la fusione per incorporazione di

Cardine Finanziaria nella Capogruppo che ha portato alla costituzione della Direzione Territoriale Nord Est con compiti di presidio e supervisione delle attività commerciali e creditizie delle filiali del Gruppo operanti nell'area delle Tre Venezie e dell'Emilia.

Al fine di favorire l'integrazione a livello di Gruppo, nell'ultima parte dell'esercizio sono stati avviati i primi interventi organizzativi e di indirizzo commerciale propedeutici alla migrazione dei sistemi informatici delle banche reti verso il target SANPAOLO IMI.

Sotto il profilo commerciale, l'attività delle banche reti ex Cardine nel quarto trimestre è stata focalizzata sul mercato retail, articolato nei segmenti personal, family market e small business, in particolare attraverso l'offerta di prodotti originati da società del Gruppo SANPAOLO IMI, segnatamente nel settore del risparmio gestito e della bancassicurazione. Con riferimento agli altri segmenti di clientela le reti hanno operato in un'ottica di crescita selettiva dei volumi - con particolare attenzione al contenimento dei rischi - e di espansione dei margini, relativamente al corporate, e di aumento del numero dei clienti e delle masse amministrate, per il private.

Nel 2003 l'operatività delle banche reti ex Cardine è stata connotata dal favorevole sviluppo dei principali aggregati operativi. Le attività finanziarie della clientela hanno evidenziato una crescita del 6% circa, trainata dal risparmio gestito e amministrato. Positiva è stata altresì l'evoluzione degli impieghi a clientela, al netto delle sofferenze, che hanno presentato un incremento dell'8% circa su base annua; in particolare sono state rilevanti le nuove erogazioni di mutui fondiari retail, che hanno raggiunto 1,3 miliardi di euro, di cui 0,5 miliardi nel quarto trimestre. Sotto il profilo economico, il buon andamento dei ricavi operativi e i minori accantonamenti hanno ampiamente compensato i più elevati oneri straordinari connessi agli esodi, consentendo un aumento dell'utile netto rispetto al 2002.

Banca OPI

Banca OPI svolge attività di prestazione di servizi finanziari nei confronti del comparto pubblico, con particolare riferimento al finanziamento degli investimenti e delle opere infrastrutturali; a partire dal 1° gennaio 2003, la banca comprende le attività nel settore delle opere pubbliche in precedenza svolte dal Banco di Napoli. Si segnala che i dati operativi e reddituali relativi al 2002 sono pro-forma, al fine di consentire un confronto su basi omogenee.

Nel quarto trimestre del 2003 la banca:

- ha erogato nuovi finanziamenti che hanno riguardato principalmente il settore ferroviario, la salvaguardia del territorio, il comparto delle infrastrutture stradali e autostradali in Italia e all'estero e i servizi pubblici locali con particolare riferimento ai sistemi del ciclo delle acque e all'igiene ambientale; ha fornito supporto ai programmi di investimento di enti territoriali (regioni, province e comuni); ha effettuato rilevanti interventi nel comparto della riqualificazione di infrastrutture urbane, soprattutto attraverso finanziamenti con oneri a carico dello Stato;
- ha sottoscritto titoli di emittenti dell'area pubblica (prevalentemente enti territoriali e controparti estere appartenenti all'ambito statale);
- nel comparto dell'advisory, ha espletato i mandati relativi alla privatizzazione della APS S.p.A., public utility di Padova, e alla valutazione di una società finalizzata ad un'acquisizione da parte della public utility ASM S.p.A. di Settimo Torinese; ha assistito AMA S.p.A. nella procedura di selezione di investitori in vista della privatizzazione della controllata AMA International S.p.A.;
- nel project financing, ha strutturato, congiuntamente a un'importante banca tedesca, il progetto FIBE per la realizzazione e gestione del sistema integrato per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani della Provincia di Napoli, di cui è stata effettuata la fase di subunderwriting;
- ha proseguito l'incarico di arranging, congiuntamente a Bank Austria, per il progetto Europpass (sponsor Autostrade S.p.A.) riguardante la realizzazione di un sistema di pagamento del pedaggio per veicoli pesanti sulla rete viaria austriaca, relativamente al quale è stata avviata la fase di sindacazione;
- ha assistito - nella presentazione di proposte per l'affidamento di nuove concessioni - società operanti nel settore dei trasporti autostradali quali Pedemontana Veneta S.p.A., Astaldi S.p.A.-Giustino Costruzioni S.p.A. (tratta Avellino-Sicignano) e Nuova Romea S.p.A. (tratta Ravenna-Mestre) e ha partecipato all'operazione di project finance per l'acquisizione dell'Empresa Nacional de Autopistas (ENA), società che gestisce tratte autostradali nel nord della Spagna e in Cile.

Nel 2003 la banca ha effettuato nuove erogazioni per 5,2 miliardi di euro, di cui 2 miliardi nel quarto trimestre; a queste si è aggiunto un flusso di nuove sottoscrizioni di titoli emessi da Enti Pubblici pari a 1,7 miliardi di euro. I finanziamenti complessivi sono saliti a fine dicembre a 18,7 miliardi di euro, in aumento del 12,1% sui dodici mesi, mentre lo stock di titoli in portafoglio emessi dalla clientela di riferimento ha raggiunto i 2,1 miliardi.

Al favorevole sviluppo dei volumi operativi si è accompagnata una significativa crescita dei margini reddituali, segnatamente del margine di intermediazione e del risultato di gestione, che ha generato un utile netto superiore di oltre il 50% a quello conseguito nel 2002.

Grandi Gruppi e Finanza Strutturata

Grandi Gruppi e Finanza Strutturata sono le due unità specialistiche del Gruppo cui è affidata, rispettivamente, la gestione dei rapporti con i principali gruppi di rilevanza nazionale e internazionale, nonché il project financing e lo specialized lending strutturato.

Nel 2003 i risultati economici della funzione Grandi Gruppi, pur in presenza di ricavi operativi crescenti, sono stati penalizzati dagli elevati accantonamenti appostati a fronte del default del gruppo Parmalat manifestatosi nell'ultimo trimestre dell'anno.

La funzione Finanza Strutturata ha definito importanti operazioni i cui effetti economici saranno recepiti a partire dall'esercizio in corso: la favorevole evoluzione di alcune operazioni registrata nell'ultima parte dell'anno ha altresì consentito di realizzare significativi recuperi su accantonamenti già effettuati.

Altre Reti Italia

L'Area Altre Reti Italia opera sul mercato domestico per il tramite delle reti distributive della Cassa di Risparmio di Firenze, nella quale il Gruppo detiene una quota del 19,5%, della Cassa dei Risparmi di Forlì, partecipata al 29,8% e della Banca delle Marche, di cui SANPAOLO IMI ha rilevato una quota del 7% nel mese di dicembre.

Nell'ambito degli accordi distributivi definiti da SANPAOLO IMI con le società dell'Area, sono da segnalare:

- il positivo andamento della commercializzazione di fondi comuni gestiti da CR Firenze Gestion Internationale (partecipata per l'80% da Carifirenze e per il 20% da SANPAOLO IMI); la raccolta netta del quarto trimestre, pari a 477 milioni di euro, ha portato il flusso dell'esercizio a 1,6 miliardi e le consistenze complessive di fine dicembre a 3,9 miliardi di euro;
- il collocamento da parte della rete Cariforlì, nel corso dell'anno, di prodotti di risparmio gestito del Gruppo SANPAOLO IMI per 69 milioni di euro, di cui 34 milioni conseguiti nel quarto trimestre; tale flusso di raccolta netta ha portato lo stock a fine dicembre a 234 milioni di euro, in crescita del 41% nei dodici mesi.

Personal Financial Services

Banca Fideuram

Banca Fideuram dispone di una rete di 4.543 promotori finanziari e 88 filiali in Italia e opera avvalendosi di proprie società specializzate dedicate alla produzione di servizi per la gestione del risparmio.

Nel corso del quarto trimestre del 2003 le azioni di Banca Fideuram sono state dirette al completamento del processo di integrazione con Banca Sanpaolo Invest. In particolare, nel mese di dicembre si è conclusa la trasformazione in SIM di Banca Sanpaolo Invest che, dopo la scissione del ramo bancario a favore di Banca Fideuram (con efficacia giuridica dal 1° luglio), ha cessato di svolgere l'attività bancaria concentrandosi sulla prestazione di servizi di investi-

mento mediante la propria rete di promotori finanziari. E' inoltre proseguito il processo di ristrutturazione della controllata francese Fideuram Wargny.

Sotto il profilo operativo, Banca Fideuram ha perfezionato la strategia di riconversione delle masse amministrare finalizzata ad accrescere il peso del risparmio gestito. Il successo di tale strategia è stato confermato dal conseguimento di una raccolta netta di risparmio gestito pari a 3,6 miliardi di euro, in controtendenza rispetto al deflusso registrato nel precedente esercizio.

L'utile netto del 2003 ha registrato una crescita rispetto all'esercizio precedente, beneficiando sia della difesa dei ricavi sui livelli del 2002, grazie soprattutto all'accelerazione impressa nell'ultimo trimestre dell'anno, sia dei minori accantonamenti.

Wealth Management e Financial Markets

Sanpaolo IMI Wealth Management

L'Area Wealth Management fornisce prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle reti distributive interne al Gruppo sia a investitori istituzionali, a reti collegate e a reti terze. Alla holding Sanpaolo IMI Wealth Management fanno capo le società del Gruppo operanti nel comparto dei fondi comuni, delle gestioni patrimoniali e delle assicurazioni vita.

Le principali iniziative realizzate dall'Area nel corso del quarto trimestre hanno riguardato:

- la razionalizzazione della struttura societaria: in particolare Sanpaolo Vita ha acquisito da Banca Fideuram la partecipazione da quest'ultima detenuta in Sanpaolo Life (Irlanda), pervenendo in tal modo al controllo totalitario, e ha rilevato la quota di Noricum Vita detenuta da Unipol Assicurazioni; è stata costituita, mediante scorporo da Sanpaolo Vita, Universo Servizi, società deputata all'offerta di servizi assicurativi informatico-amministrativi;
- l'ampliamento della gamma prodotti, attraverso il collocamento di due nuove index linked (rispettivamente del controvalore di 550 e 170 milioni di euro), il lancio della nuova GP PrivateSolution dedicata al segmento di clientela private e l'avvio della commercializzazione del fondo etico Sanpaolo Etico Venezia Serenissima in concomitanza con la riapertura del Teatro La Fenice;
- l'apertura della dodicesima finestra di raccolta della polizza unit linked a capitale protetto "Active Portfolio";
- il rilancio commerciale della gamma di fondi di hedge di Sanpaolo IMI Alternative Investments;
- il supporto tecnico e commerciale all'attività di razionalizzazione della gamma prodotti, segnatamente fondi comuni, fondi pensione e gestioni patrimoniali, in vista dell'integrazione con Eptafund.

I volumi di assets under management dell'Area hanno presentato un incremento del 12% circa su base annua; all'interno dell'aggregato complessivo è da segnalare il sostenuto incremento delle riserve tecniche vita, cresciute di oltre un terzo rispetto a fine dicembre 2002. Sotto il profilo reddituale, il risultato del periodo si è mantenuto in linea con quello dell'esercizio precedente. Ciò per effetto del buon andamento dei ricavi, principalmente attribuibile all'incremento del contributo delle società assicurative Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life, che ha controbilanciato gli oneri straordinari riconducibili all'adesione alla Legge Finanziaria 2003 in tema di condono fiscale.

Banca IMI

Banca IMI, investment bank del Gruppo, presidia l'attività di negoziazione mobiliare sia in conto proprio sia per conto della clientela, la raccolta dei capitali di rischio e di debito per aziende clienti, nonché la consulenza in materia di corporate finance.

Nel quarto trimestre del 2003, con riferimento all'attività di corporate finance e capital markets, Banca IMI:

- relativamente alle Offerte Pubbliche di Acquisto, ha concluso l'OPA residuale sulle azioni Italdesign Giugiaro, che ha condotto alla cancellazione del titolo dal listino a fine ottobre;
- nell'ambito dei collocamenti azionari, ha portato a termine la quotazione di Isagro, una delle due IPO effettuate sul mercato italiano nel corso del quarto trimestre, e ha effettuato un private placement presso primari investitori istituzionali del 5% del capitale di CDC, società di distribuzione di prodotti informatici quotata sul Nuovo Mercato;
- sul versante degli aumenti di capitale, ha dato esecuzione a tre tranches dell'aumento di capitale di Mondo TV e ha partecipato all'aumento di capitale in opzione della Banca Antoniana Popolare Veneta;
- nel mercato obbligazionario, ha svolto il ruolo di capofila e collocatore in 19 operazioni. In particolare, è stata joint lead manager e bookrunner della riapertura del primo BTP indicizzato all'inflazione. Nel comparto delle financial institutions, ha agito come lead manager e bookrunner per le emissioni pubbliche di Credito Valtellinese, Landsbanki Islands, Kaupthing Bunadarbanki, Cassa di Risparmio di Firenze e SANPAOLO IMI, come sole manager per emissioni private placement di SANPAOLO IMI, Natexis Banque Populaire e Caixa General de Depositos e come arranger del programma EMTN di Mediocredito Trentino Alto Adige. Per quanto riguarda gli emittenti corporate, ha svolto il ruolo di co-arranger per il programma EMTN di Edison e di joint lead manager e bookrunner per la relativa emissione di debutto. In relazione all'attività con gli enti locali, è stata joint bookrunner per un'emissione del Comune di Pisa e ha ottenuto un mandato come joint lead manager e bookrunner dell'emissione della Regione Piemonte. Infine, nel comparto delle securitisation ha svolto il ruolo di joint arranger della strutturazione di Master Dolfin (il master trust di Findomestic Banca) e ha agito in qualità di joint lead manager e bookrunner dell'emissione inaugurale.

Per quanto riguarda l'attività di corporate finance advisory,

Banca IMI:

- ha prestato assistenza a SANPAOLO IMI (acquisizione di una quota del 7% in Banca delle Marche) e ha portato a termine la consulenza a Sanpaolo IMI Wealth Management (costituzione di una joint venture nell'ambito di un accordo quadro);
- relativamente alle operazioni in corso, ha proseguito l'attività di global advisory per il Gruppo FIAT e di advisory per il governo albanese (privatizzazione dei settori della telefonia fissa e dell'energia) e per Edison (cessione di una rete di trasporto gas).

Nel 2003 i ricavi complessivi di Banca IMI hanno evidenziato una sostenuta crescita rispetto all'esercizio precedente, beneficiando della ripresa delle attività di capital markets, del buon andamento del comparto risk management, nonché di un miglioramento del margine del settore sales. Ciò, unitamente al contenimento dei costi operativi, ha consentito alla banca di conseguire un utile netto in significativo progresso rispetto al 2002.

Sanpaolo IMI Private Equity

Sanpaolo IMI Private Equity è responsabile dell'attività di private equity del Gruppo, con l'obiettivo strategico di rafforzare e consolidare la presenza in tale comparto, principalmente mediante la promozione e la gestione di fondi mobiliari chiusi dedicati all'investimento partecipativo in piccole e medie imprese.

Alla società, che svolge funzioni di sub-holding di settore, fanno capo in Italia due SGR autorizzate alla gestione di fondi chiusi (Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR e NHS Mezzogiorno SGR), nonché un'advisory company in supporto alla loro attività, mentre all'estero sono localizzate le controllate strumentali alla gestione di fondi di diritto internazionale e all'attività di merchant banking.

Nell'ultima parte dell'anno sono state perfezionate due rilevanti operazioni di private equity in piccole/medie imprese, mediante investimenti da parte dei tre fondi gestiti dalle due SGR del Gruppo (Cardine Impresa, Eptasviluppo e Fondo Mezzogiorno); in particolare quest'ultimo ha avviato la propria attività con tali interventi,

mentre gli altri due fondi hanno già investito circa la metà del patrimonio di dotazione.

La prima operazione, per un importo complessivo di 13 milioni di euro, ha riguardato il Gruppo Kedrion, attivo nel settore degli emoderivati; la seconda, per un importo di 7,5 milioni, ha invece interessato la Proel S.p.A, azienda teramana leader nel settore della strumentazione e degli accessori per lo spettacolo.

Nel corso del quarto trimestre Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR ha proseguito le attività preliminari al lancio dei due nuovi fondi multiregionali Nord Ovest Impresa e Centro Impresa, dedicati a investimenti nelle piccole e medie imprese sui territori di rispettiva competenza, per i quali nel gennaio 2004 è stata ottenuta l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

Con riferimento a NHS Mezzogiorno SGR, è stato avviato l'iter di modifica della denominazione sociale in Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR, al fine di valorizzare il marchio di Gruppo nonché nella prospettiva di un'estensione del campo d'azione anche ad altri ambiti di attività, quali gli investimenti in infrastrutture.

Per quanto riguarda l'attività dei fondi di diritto estero, oltre al già operativo SIPEF1, sono proseguite le attività di strutturazione del nuovo fondo paneuropeo E.A. Partners, in collaborazione con CDC IXIS e Bayerische Landesbank. In tale ambito è stata perfezionata verso fine anno una prima operazione bridge per conto del costituendo fondo, con un investimento di 10 milioni nel gruppo modenese Argenta, leader nel settore della distribuzione automatica di bevande e snack.

Infine, in coerenza con il piano strategico che prevede una graduale dismissione delle partecipazioni di merchant banking, la controllata olandese LDV ha perfezionato la cessione totalitaria della partecipazione in AMPS, l'azienda ex municipalizzata di Parma.

Con riferimento ai risultati reddituali, nel 2003 Sanpaolo IMI Private Equity ha evidenziato, unitamente alle sue controllate, un leggero utile, a fronte della perdita registrata nello scorso esercizio, primo anno di operatività dopo la scissione dell'ex NHS.

Attività Internazionali

Rete Estera

L'Area è responsabile della rete estera della Capogruppo costituita, a fine dicembre 2003, da 12 filiali, 18 uffici di rappresentanza e 1 desk operativo, nonché della controllata irlandese Sanpaolo IMI Bank Ireland. Il posizionamento strategico sui mercati di riferimento è presidiato attraverso tre strutture territoriali (Americhe, Europa e Asia) con funzione di indirizzo e controllo dei diversi punti operativi che, complessivamente, garantiscono una presenza diretta in 27 paesi.

Inoltre, per ottimizzare le sinergie con Sanpaolo IMI Internazionale, a quest'ultima è stata attribuita, a partire dal 2003, la responsabilità gerarchica dei 6 uffici di rappresentanza collocati nell'Europa Centro Orientale, pur restando questi, dal punto di vista societario, nell'ambito della Capogruppo.

L'Area si sta evolvendo in coerenza con gli obiettivi complessivi del Gruppo, orientati a favorire l'internazionalizzazione delle imprese italiane e a incrementare la presenza delle multinazionali estere sul mercato italiano.

Nel corso del 2003 l'attività creditizia con controparti estere è stata improntata alla selettività e alla salvaguardia della qualità del portafoglio piuttosto che ad una crescita dei volumi operativi, a conferma di una politica fortemente orientata al cliente. In rafforzamento sono risultate le sinergie con le fabbriche prodotte del Gruppo e con le reti domestiche. In relazione al cross selling di prodotti e servizi, particolare successo è stato ottenuto nella vendita dei servizi di cash management internazionale.

La consistenza degli impieghi in essere ha mostrato un calo rispetto a fine dicembre 2002, riconducibile in parte all'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro e alla sterlina.

Sotto il profilo economico il quarto trimestre del 2003 ha confermato il buon andamento reddituale già evidenziato nei primi nove mesi. La buona qualità del credito erogato ha consentito di mantenere i livelli di riservazione su valori ritenuti fisiologici.

Sanpaolo IMI Internazionale

Sanpaolo IMI Internazionale è stata costituita al fine di sviluppare e presidiare le attività del Gruppo nelle aree geografiche e nei paesi esteri ritenuti di interesse strategico.

Alla società sono state finora conferite dalla Capogruppo la partecipazione nella banca ungherese Inter-Europa Bank, che dispone di 25 sportelli, e le interessenze del 3,6% nella banca polacca Kredyt Bank e del 5,6% nella banca tunisina BIAT (Banque Internationale Arabe de Tunisie). E' in corso di perfezionamento il trasferimento dell'investimento partecipativo in Sanpaolo IMI Bank Romania (97,9%), attiva in Romania attraverso 22 filiali, di cui è giunta la necessaria autorizzazione da parte della Banca Centrale lo scorso 12 gennaio 2004. Sanpaolo IMI Internazionale è altresì deputata al presidio operativo di Banka Koper, presente in Slovenia con una rete di 39 sportelli, di cui la Capogruppo detiene il 62,6%.

Nel corso del quarto trimestre è proseguito il piano di ristrutturazione e rafforzamento patrimoniale di Sanpaolo IMI Bank Romania mediante il versamento di una prima tranche di aumento di capitale di 5 milioni di euro. In tale ambito si è provveduto inoltre al cambio della denominazione sociale, avvenuto lo scorso mese di ottobre, in Sanpaolo IMI Bank Romania dal precedente West Bank.

IMI Investimenti

IMI Investimenti gestisce le partecipazioni industriali rilevanti con particolare riferimento all'ammontare, all'impatto in termini di "grandi rischi" e alla valenza strategica attribuita dal Gruppo.

Nell'ambito del piano di riallocazione all'interno del Gruppo del portafoglio partecipativo di minoranza che vede IMI Investimenti, da un lato, controparte cedente di alcuni asset quali SAGAT e AEM Torino e, dall'altro, acquirente delle partecipazioni detenute in Merloni Termosanitari, Fincantieri, Infracom e Sitcom, a dicembre è stata perfezionata la vendi-

ta a FIN.OPI dell'interessenza in AEM Torino (pari al 3% del capitale) per un controvalore di 18 milioni di euro.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, IMI Investimenti ha inoltre rilevato, nel mese di gennaio, la quota detenuta da SANPAOLO IMI in Fincantieri e in Infracom e, a febbraio, l'interessenza in Sitcom in possesso di Finemiro Banca.

L'andamento economico dell'esercizio risulta ancora penalizzato da significative rettifiche al portafoglio partecipativo (in particolare H3G) che hanno determinato un apporto negativo all'utile netto di Gruppo.

Note Esplicative

CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE

VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

SITUAZIONI CONSOLIDATE PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2002
E DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2003

Criteria di formazione e di valutazione

La Relazione trimestrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2003 è predisposta in base al Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modificazioni ed integrazioni.

La situazione patrimoniale ed il conto economico al 31 dicembre 2003 sono stati redatti utilizzando criteri di formazione e di valutazione conformi a quelli del bilancio di fine esercizio 2002 ai quali, per maggiori dettagli, si fa rinvio. In questa sede si evidenzia quanto segue:

- le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate (consolidate integralmente, proporzionalmente o al patrimonio netto) con riferimento al 31 dicembre 2003, eventualmente rettifiche per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- le valutazioni secondo il “metodo del patrimonio netto” delle partecipate sulle quali si esercita un’influenza notevole sono effettuate sulla base delle informazioni rese disponibili dalle partecipate stesse ricorrendo, per quanto riguarda la componente di risultato economico del periodo, anche a stime prudenziali;
- le differenze positive, generate dal consolidamento integrale, proporzionale ed al patrimonio netto, sono portate in detrazione dell’ammontare complessivo delle differenze negative di primo consolidamento preesistenti o sorte nello stesso esercizio e fino a concorrenza delle stesse, in base a quanto previsto dall’art. 32 del Decreto Legislativo n. 87 del 27/1/1992 e dalle successive istruzioni applicative emanate dalla Banca d’Italia;
- le rettifiche e gli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie dalla Capogruppo e dalle società consolidate sono stornati;
- sono elisi i soli rapporti patrimoniali ed economici infragruppo di maggior rilievo.

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale non è oggetto di revisione da parte del revisore indipendente.

Variazioni dell’area di consolidamento

Le principali variazioni intervenute nell’area del consolidamento rispetto al 31 dicembre 2002 riguardano:

- il passaggio dall’area del consolidamento al patrimonio netto a quella del consolidamento integrale:
 - della società Eptaconsors S.p.A. e delle sue controllate a causa dell’incremento dell’interessenza detenuta

dal Gruppo, passata dal 40,48% del 31 dicembre 2002 al 100% a seguito degli acquisti aggiuntivi del 20,24% e del 39,28% effettuati, rispettivamente, nei mesi di gennaio e giugno 2003;

- della banca ungherese Inter-Europa Bank RT e delle sue principali controllate (Inter-Europa Beruhazo Kft, Inter-Europa Consulting Kft, Inter-Europa Fejlesztési Kft ed Inter-Europa Szolgaltato Kft) a seguito dell’incremento dell’interessenza detenuta dal Gruppo, passata nel corso del 2003 dal 32,51% all’85,87%;
- il passaggio dall’area del consolidamento integrale a quella del consolidamento al patrimonio netto:
 - di IW Bank S.p.A. a seguito della cessione da parte di Banca IMI S.p.A., nel mese di maggio 2003, dell’80% dell’interessenza totalitaria precedentemente detenuta;
 - di Banque Sanpaolo S.A. e delle sue controllate a seguito della cessione da parte di SANPAOLO IMI S.p.A., nel mese di dicembre 2003, del 60% dell’interessenza totalitaria precedentemente detenuta;
- il passaggio dall’area del consolidamento proporzionale all’area del consolidamento al patrimonio netto della Finconsumo Banca S.p.A. per effetto della cessione, nel mese di settembre 2003, del 20% dell’interessenza detenuta e del venir meno del controllo congiunto;
- l’inclusione nell’area del consolidamento al patrimonio netto a partire dal mese di maggio 2003 dell’interessenza nella Synesis Finanziaria S.p.A. (25%), titolare della partecipazione in Fidis Retail Italia;
- il passaggio dall’area del consolidamento al patrimonio netto a quella del consolidamento proporzionale della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. per il determinarsi della condizione di controllo congiunto a seguito dell’incremento della partecipazione detenuta dalla Capogruppo, passata nel mese di maggio 2003 dal 21,02% al 29,77%.

Si ricorda, infine, la costituzione nel mese di dicembre della Friulcassa S.p.A. riveniente dalla fusione tra la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. e la Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A..

Situazioni consolidate pro-forma dell’esercizio 2002 e dei primi nove mesi del 2003

In relazione alle variazioni intervenute nell’area del consolidamento, al fine di consentire la comparabilità delle risultanze contabili su basi omogenee, i conti economici e gli stati patrimoniali riclassificati consolidati del Gruppo SANPAOLO IMI riferiti allo scorso esercizio ed ai primi nove mesi

del 2003, esposti a confronto con le attuali risultanze, sono forniti in una versione pro-forma.

Le risultanze pro-forma relative all'esercizio 2002 sono state redatte ipotizzando convenzionalmente il consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank, quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì ed il passaggio dal consolidamento integrale/proporzionale a quello al patrimonio netto di Banque Sanpaolo, IW Bank e Finconsumo Banca a partire dal 1° gennaio 2002.

Si fa, inoltre, presente che i conti pro-forma relativi al 31 marzo 2002 tengono conto anche del consolidamento integrale dell'ex gruppo Cardine, avvenuto per la prima volta al 30 giugno 2002 con decorrenza contabile da inizio esercizio.

Le risultanze pro-forma relative ai primi nove mesi del 2003 sono state redatte ipotizzando convenzionalmente il passaggio dal consolidamento integrale al consolidamento al patrimonio netto di Banque Sanpaolo a partire dall'inizio dell'esercizio. Infine, poichè la trimestrale consolidata del Gruppo SANPAOLO IMI al 31 marzo 2003 non rifletteva il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank, quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì ed il deconsolidamento di Finconsumo Banca, si è tenuto conto anche degli effetti di tali operazioni nella ricostruzione pro-forma delle risultanze del primo trimestre 2003.

In particolare, si precisa che a base della predisposizione delle risultanze pro-forma sono stati utilizzati i conti economici e gli stati patrimoniali consolidati del Gruppo SANPAOLO IMI relativi all'esercizio 2002 e dei primi tre trimestri 2003 (colonna "a" dei prospetti allegati), rispetto ai quali si è proceduto:

- nella colonna "b" dei prospetti allegati:
 - al consolidamento integrale dell'interessenza del 100% in Eptaconsors e nelle sue controllate, previo storno della valutazione al patrimonio netto della quota del 40,48% già detenuta nello scorso esercizio. A tal fine è stato simulato l'acquisto all'1/1/2002 dell'interessenza aggiuntiva del 59,52% in contropartita di "debiti verso clientela" per un ammontare pari a 55 milioni di euro;
 - al consolidamento integrale dell'interessenza dell'85,87% in Inter-Europa Bank, previo storno della valutazione al patrimonio netto della quota del 32,51% già detenuta nello scorso esercizio. A tal fine è stato simulato l'acquisto all'1/1/2002 dell'interessenza

aggiuntiva del 53,36% in contropartita di "debiti verso clientela" per un ammontare pari a 30 milioni di euro;

- al consolidamento proporzionale dell'interessenza del 29,77% in Cassa dei Risparmi di Forlì, previo storno della valutazione al patrimonio netto della quota del 21,02% già detenuta nello scorso esercizio. A tal fine è stato simulato l'acquisto all'1/1/2002 dell'interessenza aggiuntiva dell'8,75% in contropartita di "debiti verso clientela" per un ammontare pari a 68 milioni di euro;
- nella colonna "c" dei prospetti allegati:
 - al deconsolidamento integrale di IW Bank, a seguito della cessione dell'80% dell'interessenza totalitaria precedentemente detenuta, ed alla valutazione al patrimonio netto della quota residua del 20%. In particolare, la cessione della quota partecipativa di maggioranza è stata simulata all'1/1/2002 in contropartita di un incremento dei "crediti verso banche" per l'ammontare del corrispettivo di cessione pari a 5 milioni di euro, con conseguente imputazione della relativa minusvalenza direttamente alle riserve di patrimonio netto, nel rispetto dei principi di riferimento. Coerentemente, si è proceduto allo storno dal conto economico consolidato degli oneri straordinari rilevati in sede di redazione del bilancio al 31/12/2002 per l'allineamento di valore della quota di interessenza ceduta al prezzo annunciato di cessione, al netto dei relativi effetti fiscali;
 - al deconsolidamento proporzionale di Finconsumo Banca, per effetto dell'intervenuto accordo di cessione e del venir meno del controllo congiunto, con conseguente valutazione dell'intera interessenza detenuta con il metodo del "patrimonio netto";
- nella colonna "d" dei prospetti allegati:
 - al deconsolidamento integrale di Banque Sanpaolo, a seguito della cessione dell'60% dell'interessenza totalitaria detenuta, ed alla valutazione al patrimonio netto della partecipata. In particolare, la cessione della quota partecipativa di maggioranza è stata simulata al 31/12/2002 in contropartita di un incremento dei "crediti verso banche" pari a 481 milioni di euro, con conseguente imputazione della relativa plusvalenza direttamente alle riserve di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali.

Si ricorda, infine, che le suddette risultanze pro-forma non sono oggetto di revisione contabile.

Torino, 13 febbraio 2004

Il Consiglio di Amministrazione

Allegati

Primo trimestre del 2002: prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (pro-forma) (1)	Estensione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (2)	Riduzione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (3)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e)=(a+b+c+d)
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
MARGINE DI INTERESSE	927	12	-10	-28	901
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	697	17	-2	-19	693
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	84	2	-	-1	85
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	49	-1	1	5	54
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.757	30	-11	-43	1.733
Spese amministrative	-1.120	-23	9	31	-1.103
- spese per il personale	-699	-13	4	19	-689
- altre spese amministrative	-359	-10	4	11	-354
- imposte indirette e tasse	-62	-	1	1	-60
Altri proventi netti	78	2	-2	-	78
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-111	-4	3	3	-109
RISULTATO DI GESTIONE	604	5	-1	-9	599
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-41	-1	-	-	-42
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-156	-2	2	5	-151
UTILE ORDINARIO	407	2	1	-4	406
Proventi/Oneri straordinari netti	56	-	-	-	56
UTILE LORDO	463	2	1	-4	462
Imposte sul reddito del periodo	-172	-2	1	4	-169
Variazione fondo rischi bancari generali	-	-	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-14	-	-	-	-14
UTILE NETTO	277	-	2	-	279

(1) Dati pro-forma redatti secondo i criteri dettagliati nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31/12/2002, ipotizzando la fusione con Cardine Banca il 1° gennaio 2002.

(2) I dati si riferiscono al consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank ed al consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

(3) I dati si riferiscono ai deconsolidamenti di IW Bank e Finconsumo Banca, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

31/3/2002: prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma

	Gruppo SANPAOLO IMI (pro-forma) (1) (2)	Estensione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (3)	Riduzione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (4)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e)=(a+b+c+d)
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
ATTIVO					
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.454	58	-	-10	1.502
Crediti	147.902	1.241	-316	-4.613	144.214
- crediti verso banche	21.189	295	113	-895	20.702
- crediti verso clientela	126.713	946	-429	-3.718	123.512
Titoli non immobilizzati	25.028	278	-	-248	25.058
Immobilizzazioni	11.732	-32	7	-186	11.521
- titoli immobilizzati	3.931	21	-2	-466	3.484
- partecipazioni	4.837	-117	34	421	5.175
- immobilizzazioni immateriali	426	38	-17	-36	411
- immobilizzazioni materiali	2.538	26	-8	-105	2.451
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.120	55	-	-	1.175
Altre voci dell'attivo	23.116	106	-47	-344	22.831
Totale attivo	210.352	1.706	-356	-5.401	206.301
PASSIVO					
Debiti	168.360	1.469	-279	-5.197	164.353
- debiti verso banche	32.943	360	-87	-761	32.455
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	135.417	1.109	-192	-4.436	131.898
Fondi	4.565	83	-13	-50	4.585
- fondo imposte e tasse	1.392	59	-6	-33	1.412
- fondo trattamento di fine rapporto	993	7	-2	-	998
- fondo rischi e oneri diversi	1.810	12	-5	-17	1.800
- fondo di quiescenza	370	5	-	-	375
Altre voci del passivo	19.611	89	-41	-154	19.505
Passività subordinate	5.793	-	-8	-	5.785
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	797	8	-	-	805
Patrimonio netto	11.226	57	-15	-	11.268
Totale passivo	210.352	1.706	-356	-5.401	206.301

(1) Dati pro-forma redatti secondo i criteri dettagliati nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31/12/2002, ipotizzando la fusione con Cardine Banca il 1° gennaio 2002.

(2) Sulla base di recenti istruzioni emanate da Banca d'Italia, i certificati di capitalizzazione sottoscritti dal Gruppo (629 milioni di euro) sono stati riesposti, rispetto al Bilancio pubblicato, dalla voce "titoli non immobilizzati" alla voce "crediti verso clientela".

(3) I dati si riferiscono al consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank ed al consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

(4) I dati si riferiscono ai deconsolidamenti di IW Bank e Finconsumo Banca, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

Primo semestre del 2002: prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Estensione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (1) (b)	Riduzione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (2) (c)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e)=(a+b+c+d)
MARGINE DI INTERESSE	1.877	24	-20	-60	1.821
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.386	35	-5	-37	1.379
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	209	6	-1	-	214
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	184	-2	2	12	196
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.656	63	-24	-85	3.610
Spese amministrative	-2.296	-46	20	62	-2.260
- spese per il personale	-1.420	-24	8	38	-1.398
- altre spese amministrative	-743	-21	10	22	-732
- imposte indirette e tasse	-133	-1	2	2	-130
Altri proventi netti	171	2	-4	-	169
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-223	-10	5	7	-221
RISULTATO DI GESTIONE	1.308	9	-3	-16	1.298
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-85	-2	-	-	-87
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-312	-3	5	9	-301
UTILE ORDINARIO	911	4	2	-7	910
Proventi/Oneri straordinari netti	136	-	1	-2	135
UTILE LORDO	1.047	4	3	-9	1.045
Imposte sul reddito del periodo	-415	-5	-	9	-411
Variazione fondo rischi bancari generali	-2	-	-	-	-2
Utile di pertinenza di terzi	-29	-	-	-	-29
UTILE NETTO	601	-1	3	-	603

(1) I dati si riferiscono al consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank ed al consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

(2) I dati si riferiscono ai deconsolidamenti di IW Bank e Finconsumo Banca, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

30/6/2002: prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma

	Gruppo SANPAOLO IMI (1)	Estensione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (2)	Riduzione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (3)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e)=(a+b+c+d)
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
ATTIVO					
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.029	70	-1	-12	1.086
Crediti	147.242	1.241	-439	-4.214	143.830
- crediti verso banche	22.735	271	40	-596	22.450
- crediti verso clientela	124.507	970	-479	-3.618	121.380
Titoli non immobilizzati	24.465	232	-1	-312	24.384
Immobilizzazioni	10.660	-29	8	-233	10.406
- titoli immobilizzati	3.642	22	-2	-477	3.185
- partecipazioni	4.120	-112	35	385	4.428
- immobilizzazioni immateriali	407	35	-16	-37	389
- immobilizzazioni materiali	2.491	26	-9	-104	2.404
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.141	54	-	-	1.195
Altre voci dell'attivo	22.995	75	-67	-222	22.781
Totale attivo	207.532	1.643	-500	-4.993	203.682
PASSIVO					
Debiti	166.657	1.459	-437	-4.742	162.937
- debiti verso banche	30.201	319	-52	-313	30.155
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	136.456	1.140	-385	-4.429	132.782
Fondi	4.159	68	-9	-37	4.181
- fondo imposte e tasse	1.058	43	-2	-21	1.078
- fondo trattamento di fine rapporto	989	8	-2	-	995
- fondo rischi e oneri diversi	1.769	12	-5	-16	1.760
- fondo di quiescenza	343	5	-	-	348
Altre voci del passivo	19.755	57	-32	-214	19.566
Passività subordinate	6.155	-	-8	-	6.147
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	437	8	-	-	445
Patrimonio netto	10.369	51	-14	-	10.406
Totale passivo	207.532	1.643	-500	-4.993	203.682

(1) Sulla base di recenti istruzioni emanate da Banca d'Italia, i certificati di capitalizzazione sottoscritti dal Gruppo (635 milioni di euro) sono stati riesposti, rispetto al Bilancio pubblicato, dalla voce "titoli non immobilizzati" alla voce "crediti verso clientela".

(2) I dati si riferiscono al consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank ed al consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

(3) I dati si riferiscono ai deconsolidamenti di IW Bank e Finconsumo Banca, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

Primi nove mesi del 2002: prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Estensione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (1) (b)	Riduzione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (2) (c)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e)=(a+b+c+d)
MARGINE DI INTERESSE	2.813	35	-31	-90	2.727
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.054	52	-9	-53	2.044
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	222	11	-	3	236
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	239	-3	3	17	256
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5.328	95	-37	-123	5.263
Spese amministrative	-3.424	-70	30	91	-3.373
- spese per il personale	-2.111	-36	11	55	-2.081
- altre spese amministrative	-1.118	-33	15	32	-1.104
- imposte indirette e tasse	-195	-1	4	4	-188
Altri proventi netti	264	4	-6	-	262
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-350	-16	7	10	-349
RISULTATO DI GESTIONE	1.818	13	-6	-22	1.803
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-124	-3	-	-	-127
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-765	-6	7	10	-754
UTILE ORDINARIO	929	4	1	-12	922
Proventi/Oneri straordinari netti	170	-	1	-1	170
UTILE LORDO	1.099	4	2	-13	1.092
Imposte sul reddito del periodo	-492	-8	2	13	-485
Variazione fondo rischi bancari generali	11	-	-	-	11
Utile di pertinenza di terzi	-43	-	-	-	-43
UTILE NETTO	575	-4	4	-	575

(1) I dati si riferiscono al consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank ed al consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

(2) I dati si riferiscono ai deconsolidamenti di IW Bank e Finconsumo Banca, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

30/9/2002: prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma

	Gruppo SANPAOLO IMI (1)	Estensione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (2)	Riduzione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (3)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e)=(a+b+c+d)
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
ATTIVO					
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.042	84	-2	-159	965
Crediti	146.321	1.227	-452	-4.261	142.835
- crediti verso banche	21.977	244	68	-685	21.604
- crediti verso clientela	124.344	983	-520	-3.576	121.231
Titoli non immobilizzati	23.095	198	-	-225	23.068
Immobilizzazioni	10.093	-35	10	-256	9.812
- titoli immobilizzati	3.117	23	-2	-504	2.634
- partecipazioni	4.170	-115	36	387	4.478
- immobilizzazioni immateriali	390	31	-15	-35	371
- immobilizzazioni materiali	2.416	26	-9	-104	2.329
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.095	53	-	-	1.148
Altre voci dell'attivo	23.128	79	-62	-163	22.982
Totale attivo	204.774	1.606	-506	-5.064	200.810
PASSIVO					
Debiti	163.743	1.412	-434	-4.808	159.913
- debiti verso banche	26.902	250	-48	-418	26.686
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	136.841	1.162	-386	-4.390	133.227
Fondi	4.291	55	-13	-40	4.293
- fondo imposte e tasse	1.194	31	-6	-24	1.195
- fondo trattamento di fine rapporto	969	8	-2	-	975
- fondo rischi e oneri diversi	1.786	11	-5	-16	1.776
- fondo di quiescenza	342	5	-	-	347
Altre voci del passivo	19.765	82	-38	-216	19.593
Passività subordinate	6.218	-	-8	-	6.210
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	429	8	-	-	437
Patrimonio netto	10.328	49	-13	-	10.364
Totale passivo	204.774	1.606	-506	-5.064	200.810

(1) Sulla base di recenti istruzioni emanate da Banca d'Italia, i certificati di capitalizzazione sottoscritti dal Gruppo (642 milioni di euro) sono stati riesposti, rispetto al Bilancio pubblicato, dalla voce "titoli non immobilizzati" alla voce "crediti verso clientela".

(2) I dati si riferiscono al consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank ed al consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

(3) I dati si riferiscono ai deconsolidamenti di IW Bank e Finconsumo Banca, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

Esercizio 2002: prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Estensione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (1) (b)	Riduzione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (2) (c)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e)=(a+b+c+d)
MARGINE DI INTERESSE	3.773	46	-44	-122	3.653
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.809	69	-12	-71	2.795
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	286	15	-1	4	304
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	292	-1	2	21	314
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.160	129	-55	-168	7.066
Spese amministrative	-4.648	-95	43	122	-4.578
- spese per il personale	-2.856	-49	17	74	-2.814
- altre spese amministrative	-1.528	-44	21	43	-1.508
- imposte indirette e tasse	-264	-2	5	5	-256
Altri proventi netti	358	5	-9	-	354
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-510	-21	10	13	-508
RISULTATO DI GESTIONE	2.360	18	-11	-33	2.334
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-212	-6	-	-	-218
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-1.426	-11	11	14	-1.412
UTILE ORDINARIO	722	1	-	-19	704
Proventi/Oneri straordinari netti	296	5	20	-1	320
UTILE LORDO	1.018	6	20	-20	1.024
Imposte sul reddito del periodo	-450	-10	-3	20	-443
Variazione fondo rischi bancari generali	364	-1	-	-	363
Utile di pertinenza di terzi	-43	-	-	-	-43
UTILE NETTO	889	-5	17	-	901

(1) I dati si riferiscono al consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank ed al consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

(2) I dati si riferiscono ai deconsolidamenti di IW Bank e Finconsumo Banca, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

31/12/2002: prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma

	Gruppo SANPAOLO IMI (1)	Estensione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (2)	Riduzione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (3)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e)=(a+b+c+d)
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
ATTIVO					
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.406	102	-	-9	1.499
Crediti	149.349	1.227	-459	-4.196	145.921
- crediti verso banche	22.000	168	100	-524	21.744
- crediti verso clientela	127.349	1.059	-559	-3.672	124.177
Titoli non immobilizzati	19.046	171	-	-202	19.015
Immobilizzazioni	9.596	-	19	-512	9.103
- titoli immobilizzati	2.897	25	-2	-529	2.391
- partecipazioni	4.064	-82	33	157	4.172
- immobilizzazioni immateriali	406	31	-4	-35	398
- immobilizzazioni materiali	2.229	26	-8	-105	2.142
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.030	50	-	-	1.080
Altre voci dell'attivo	23.346	48	-90	-277	23.027
Totale attivo	203.773	1.598	-530	-5.196	199.645
PASSIVO					
Debiti	161.505	1.474	-466	-5.144	157.369
- debiti verso banche	24.456	231	-58	-496	24.133
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	137.049	1.243	-408	-4.648	133.236
Fondi	3.813	43	-12	45	3.889
- fondo imposte e tasse	670	18	-7	61	742
- fondo trattamento di fine rapporto	961	8	-2	-	967
- fondo rischi e oneri diversi	1.839	12	-3	-16	1.832
- fondo di quiescenza	343	5	-	-	348
Altre voci del passivo	20.971	56	-44	-245	20.738
Passività subordinate	6.613	-	-8	-	6.605
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	334	8	-	-	342
Patrimonio netto	10.537	17	-	148	10.702
Totale passivo	203.773	1.598	-530	-5.196	199.645

(1) Sulla base di recenti istruzioni emanate da Banca d'Italia, i certificati di capitalizzazione sottoscritti dal Gruppo (648 milioni di euro) sono stati riesposti, rispetto al Bilancio pubblicato, dalla voce "titoli non immobilizzati" alla voce "crediti verso clientela".

(2) I dati si riferiscono al consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank ed al consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

(3) I dati si riferiscono ai deconsolidamenti di IW Bank e Finconsumo Banca, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

Primo trimestre del 2003: prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Estensione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (1) (b)	Riduzione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (2) (c)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e)=(a+b+c+d)
MARGINE DI INTERESSE	955	12	-12	-31	924
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	692	4	2	-16	682
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	83	1	-	1	85
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	48	-1	2	7	56
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.778	16	-8	-39	1.747
Spese amministrative	-1.142	-10	5	31	-1.116
- spese per il personale	-713	-6	2	20	-697
- altre spese amministrative	-361	-4	2	10	-353
- imposte indirette e tasse	-68	-	1	1	-66
Altri proventi netti	84	-	-3	-	81
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-111	-	1	3	-107
RISULTATO DI GESTIONE	609	6	-5	-5	605
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-33	-1	-	-	-34
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-135	-2	3	-	-134
UTILE ORDINARIO	441	3	-2	-5	437
Proventi/Oneri straordinari netti	42	-	-	-	42
UTILE LORDO	483	3	-2	-5	479
Imposte sul reddito del periodo	-194	-2	2	5	-189
Variazione fondo rischi bancari generali	-	-	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-9	-	-	-	-9
UTILE NETTO	280	1	-	-	281

(1) I dati si riferiscono al consolidamento integrale di Inter-Europa Bank e proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, non rilevati nella trimestrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 31/3/2003.

(2) I dati si riferiscono al deconsolidamento di Finconsumo Banca non rilevato nella trimestrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 31/3/2003.

31/3/2003: prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma

	Gruppo SANPAOLO IMI	Estensione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (1)	Riduzione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (2)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a+b+c+d)
ATTIVO					
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	891	83	-1	-6	967
Crediti	152.571	1.082	-589	-4.797	148.267
- crediti verso banche	23.638	72	32	-1.001	22.741
- crediti verso clientela	128.933	1.010	-621	-3.796	125.526
Titoli non immobilizzati	20.620	95	-	-226	20.489
Immobilizzazioni	10.079	12	30	-255	9.866
- titoli immobilizzati	3.455	22	-2	-525	2.950
- partecipazioni	4.059	-49	34	409	4.453
- immobilizzazioni immateriali	381	24	-1	-34	370
- immobilizzazioni materiali	2.184	15	-1	-105	2.093
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	999	56	-	-	1.055
Altre voci dell'attivo	22.363	47	-51	-228	22.131
Totale attivo	207.523	1.375	-611	-5.512	202.775
PASSIVO					
Debiti	166.646	1.312	-569	-5.235	162.154
- debiti verso banche	28.215	175	-273	-221	27.896
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	138.431	1.137	-296	-5.014	134.258
Fondi	3.946	23	-11	-50	3.908
- fondo imposte e tasse	875	7	-9	-35	838
- fondo trattamento di fine rapporto	969	4	-2	-	971
- fondo rischi e oneri diversi	1.759	7	-	-15	1.751
- fondo di quiescenza	343	5	-	-	348
Altre voci del passivo	19.196	64	-23	-227	19.010
Passività subordinate	6.541	-	-8	-	6.533
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	379	-25	-	-	354
Patrimonio netto	10.815	1	-	-	10.816
Totale passivo	207.523	1.375	-611	-5.512	202.775

(1) I dati si riferiscono al consolidamento integrale di Inter-Europa Bank e proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, non rilevati nella trimestrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 31/3/2003.

(2) I dati si riferiscono al deconsolidamento di Finconsumo Banca non rilevato nella trimestrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 31/3/2003.

Primo semestre del 2003: prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (b)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (c)=(a+b)
MARGINE DI INTERESSE	1.919	-63	1.856
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.428	-33	1.395
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	267	-4	263
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	139	16	155
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.753	-84	3.669
Spese amministrative	-2.329	61	-2.268
- spese per il personale	-1.449	39	-1.410
- altre spese amministrative	-745	20	-725
- imposte indirette e tasse	-135	2	-133
Altri proventi netti	162	-	162
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-230	7	-223
RISULTATO DI GESTIONE	1.356	-16	1.340
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-80	-	-80
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-320	6	-314
UTILE ORDINARIO	956	-10	946
Proventi/Oneri straordinari netti	-172	-1	-173
UTILE LORDO	784	-11	773
Imposte sul reddito del periodo	-322	11	-311
Variazione fondo rischi bancari generali	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-21	-	-21
UTILE NETTO	441	-	441

30/6/2003: prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (b)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (c)=(a+b)
(€/mil)			
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	980	-6	974
Crediti	151.344	-4.963	146.381
- crediti verso banche	21.129	-1.079	20.050
- crediti verso clientela	130.215	-3.884	126.331
Titoli non immobilizzati	24.805	-225	24.580
Immobilizzazioni	9.804	-218	9.586
- titoli immobilizzati	3.369	-474	2.895
- partecipazioni	3.860	393	4.253
- immobilizzazioni immateriali	372	-33	339
- immobilizzazioni materiali	2.203	-104	2.099
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.027	-	1.027
Altre voci dell'attivo	26.645	-185	26.460
Totale attivo	214.605	-5.597	209.008
PASSIVO			
Debiti	165.842	-5.324	160.518
- debiti verso banche	28.597	-510	28.087
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	137.245	-4.814	132.431
Fondi	3.718	-38	3.680
- fondo imposte e tasse	460	-24	436
- fondo trattamento di fine rapporto	971	-	971
- fondo rischi e oneri diversi	1.939	-14	1.925
- fondo di quiescenza	348	-	348
Altre voci del passivo	27.546	-235	27.311
Passività subordinate	6.784	-	6.784
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	292	-	292
Patrimonio netto	10.423	-	10.423
Totale passivo	214.605	-5.597	209.008

Primi nove mesi del 2003: prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (b)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (c)=(a+b)
MARGINE DI INTERESSE	2.889	-94	2.795
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.234	-53	2.181
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	344	-5	339
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	196	26	222
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5.663	-126	5.537
Spese amministrative	-3.489	93	-3.396
- spese per il personale	-2.165	59	-2.106
- altre spese amministrative	-1.121	31	-1.090
- imposte indirette e tasse	-203	3	-200
Altri proventi netti	244	-	244
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-347	11	-336
RISULTATO DI GESTIONE	2.071	-22	2.049
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-115	-	-115
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-390	5	-385
UTILE ORDINARIO	1.566	-17	1.549
Proventi/Oneri straordinari netti	-211	-	-211
UTILE LORDO	1.355	-17	1.338
Imposte sul reddito del periodo	-541	17	-524
Variazione fondo rischi bancari generali	6	-	6
Utile di pertinenza di terzi	-34	-	-34
UTILE NETTO	786	-	786

30/9/2003: prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (b)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (c)=(a+b)
(€/mil)			
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	968	-5	963
Crediti	144.654	-4.975	139.679
- crediti verso banche	18.794	-1.187	17.607
- crediti verso clientela	125.860	-3.788	122.072
Titoli non immobilizzati	23.841	-199	23.642
Immobilizzazioni	9.869	-179	9.690
- titoli immobilizzati	3.310	-446	2.864
- partecipazioni	4.021	403	4.424
- immobilizzazioni immateriali	366	-32	334
- immobilizzazioni materiali	2.172	-104	2.068
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	992	-	992
Altre voci dell'attivo	23.127	-234	22.893
Totale attivo	203.451	-5.592	197.859
PASSIVO			
Debiti	161.072	-5.336	155.736
- debiti verso banche	27.105	-467	26.638
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	133.967	-4.869	129.098
Fondi	4.070	-44	4.026
- fondo imposte e tasse	755	-30	725
- fondo trattamento di fine rapporto	985	-	985
- fondo rischi e oneri diversi	2.021	-14	2.007
- fondo di quiescenza	309	-	309
Altre voci del passivo	20.767	-212	20.555
Passività subordinate	6.484	-	6.484
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	298	-	298
Patrimonio netto	10.760	-	10.760
Totale passivo	203.451	-5.592	197.859

